



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2019-2022

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado
Via Machiavelli, snc - 00040 Lavinio di Anzio (Roma)
Tel. 06 – 98.73.212 Fax. 06 - 98.73.540
E-mail rmic8c700e@istruzione.it



Sommario

Vision e Mission

1. Premessa

Obiettivi Formativi

Raccomandazioni del parlamento europeo e del consiglio dell'unione europea.

La scuola e il territorio

2. Risorse umane

Organigramma

Risorse umane interne

Formazione e aggiornamento del personale

Organico di potenziamento

Ampliamento dell'offerta formativa

Risorse umane esterne

Università

Centri di supporto sul territorio

Famiglie

3. Risorse strutturali interne

Plessi scolastici

Funzionamento orario

4. Piano d'azione e Percorsi attivati

Regolamento

Curricolo

PNSD

Atelier Creativo

Scuola E-Twinning

Cilil

Insegnamento Religione Cattolica (Irc) E Attività Alternative

1. Insegnamento Della Religione Cattolica (Irc)
2. Attività Alternative All'insegnamento Della Religione Cattolica

Attività Di Recupero/Potenziamento

Continuità Didattica

1. Continuità Intesa Come Unitarietà D'insegnamento
2. Continuità Verticale

Accoglienza E Orientamento

1. Inclusione E Integrazione Alunni Con Bisogni Educativi Speciali: Risorse Umane e Risorse Materiali
2. Accoglienza Alunni Non Italofofoni

Progetti

Manifestazioni

Eventi, Iniziative E Concorsi

5. Valutazione e Documentazione

Invalsi

1. Scuola Primaria
2. Scuola Secondaria di I Grado

La Valutazione Nella Scuola Secondaria di I Grado

Certificazione Delle Competenze

Valutazione Degli Alunni Con Bes

Documentazione Multimediale Dei Progetti E Delle Attività Curricolari

6. Allegati

VISION E MISSION

“L’obiettivo dell’educazione deve essere la formazione di individui che pensino e agiscano autonomamente, ma che vedano nella comunità il loro più alto problema di vita.”

(albert einstein)

Aiutare gli alunni a crescere nell’io e nel noi diventa per la scuola obiettivo primario.

PREMESSA

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è il documento fondante dell’ identità culturale e progettuale di una scuola che, nell’ambito della propria autonomia, chiarisce sia le finalità strategiche da perseguire a livello educativo sia le coordinate di riferimento di tipo didattico e organizzativo.

Le norme di attuazione a cui si attiene sono il DPR 275/99 e la LEGGE 107/15, da cui scaturisce l’ ATTO D’ INDIRIZZO elaborato dal DIRIGENTE SCOLASTICO stesso e rivolto al Collegio dei docenti.

Le linee portanti del suddetto testo chiamano tutti noi, in quanto comunità educante, in un continuo processo di crescita e di sviluppo... Il mondo, oggi più che mai, ci richiede creatività, agilità mentale, senso critico, condivisione, trasversalità, competenze civiche. La scuola, perciò, deve sapersi proporre come un luogo rassicurante, un ambiente ideale dove ciascun individuo trovi il terreno fertile che gli permetta di produrre un cambiamento positivo, un miglioramento, un progresso personale da cui tutti riescano a trarre beneficio. Dare maggiore spessore umano alle esperienze dell’alunno è diventato il centro delle nostre attività educative e didattiche. Pertanto, il modello di crescita che si propone è quello volto ad incentivare fattori stimolanti per l’apprendimento degli studenti, a riconoscere e ottimizzare le risorse umane, ad aprirsi al territorio secondo criteri di rendicontabilità e trasparenza, a progettare in rete condividendo patti sociali che valorizzino la legalità, l’Intercultura, la pace, il rispetto delle differenze e la sostenibilità ambientale. Il nostro Istituto, anche allo scopo di limitare la dispersione scolastica, è impegnato nella costruzione di un curriculum verticale, mediante l’ incremento di azioni di continuità tra i tre ordini di scuola (rappresentate, per esempio, dall’ arricchimento nell’ambito sportivo, musicale e linguistico), oltre che nell’ innovazione dell’ impianto metodologico, attraverso l’ implementazione delle dotazioni tecnologiche e la formazione sistematica del personale docente.

Se l’educazione è il “...passaporto dei nostri giovani per il futuro...”(S.J. HARRIS) e se il suo scopo è quello di “...trasformare specchi in finestre” sul mondo(MALCOM X), allora, il sentiero imboccato è quello giusto.

OBIETTIVI FORMATIVI

1. Rendere i propri alunni protagonisti consapevoli del loro apprendimento, rispondendo alle loro caratteristiche e ai loro bisogni.
2. Promuovere in loro la formazione di una propria identità culturale, valorizzando le diversità di ciascuno, favorendo lo sviluppo di un pensiero critico e divergente.
3. Contribuire allo sviluppo di una cittadinanza unitaria e plurale, praticando le regole del vivere e del con-vivere attraverso la conoscenza, la comprensione e il rispetto di punti di vista diversi.

RACCOMANDAZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA.

Il quadro di riferimento relativo all'apprendimento permanente delle competenze chiave è un documento tecnico che risale al 18 dicembre 2006 e che invita gli Stati membri a condurre politiche educative atte a favorire il pieno sviluppo dell'individuo, di una persona consapevolmente e positivamente integrata con la realtà che la circonda, anche in vista di una partecipazione efficace alla futura vita professionale.

Gli assi culturali individuati su cui deve essere costruito il tessuto dei percorsi di apprendimento di ciascun allievo, con particolare attenzione ai ragazzi che vivono svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, sono quattro: linguistico, matematico, scientifico- tecnologico e storico-sociale. Essi si declinano in otto indicatori sulla cui base ogni scuola è tenuta ad orientare la propria azione formativa:

- 1 comunicazione nella madre lingua
- 2 comunicazione nelle lingue straniere
- 3 competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia
- 4 competenza digitale
- 5 imparare ad imparare
- 6 competenze sociali e civiche
- 7 spirito d' iniziativa e di imprenditorialità
- 8 consapevolezza ed espressione culturale

In linea con il quadro di riferimento relativo all'apprendimento permanente delle competenze chiave, l'istituto pone anche una particolare attenzione allo studio stilato dal World Economic Forum individuando le 16 "skills" del ventunesimo secolo

Le abilità del 21 ° secolo comprendono quelle abilità richieste agli studenti per padroneggiarsi in preparazione al successo in una società digitale in rapida evoluzione e che sono state identificate come richieste per il successo nella società e nei luoghi di lavoro del 21 ° secolo. Molte di queste abilità sono anche associate ad un apprendimento più profondo , che si basa sulla padronanza di abilità come ragionamento analitico, risoluzione di problemi complessi e lavoro di squadra.

Rappresentano competenze trasversali e sono state raggruppate e distinte in tre categorie:

1. Abilità di base (letteraria, numerica, scientifica, digitale, finanziaria, culturale e civica).
2. Competenze trasversali (pensiero critico, creatività, comunicazione, collaborazione).
3. Qualità caratteriali (curiosità, iniziativa, perseveranza, flessibilità, leadership, consapevolezza sociale e culturale).

Exhibit 1: Students require 16 skills for the 21st century

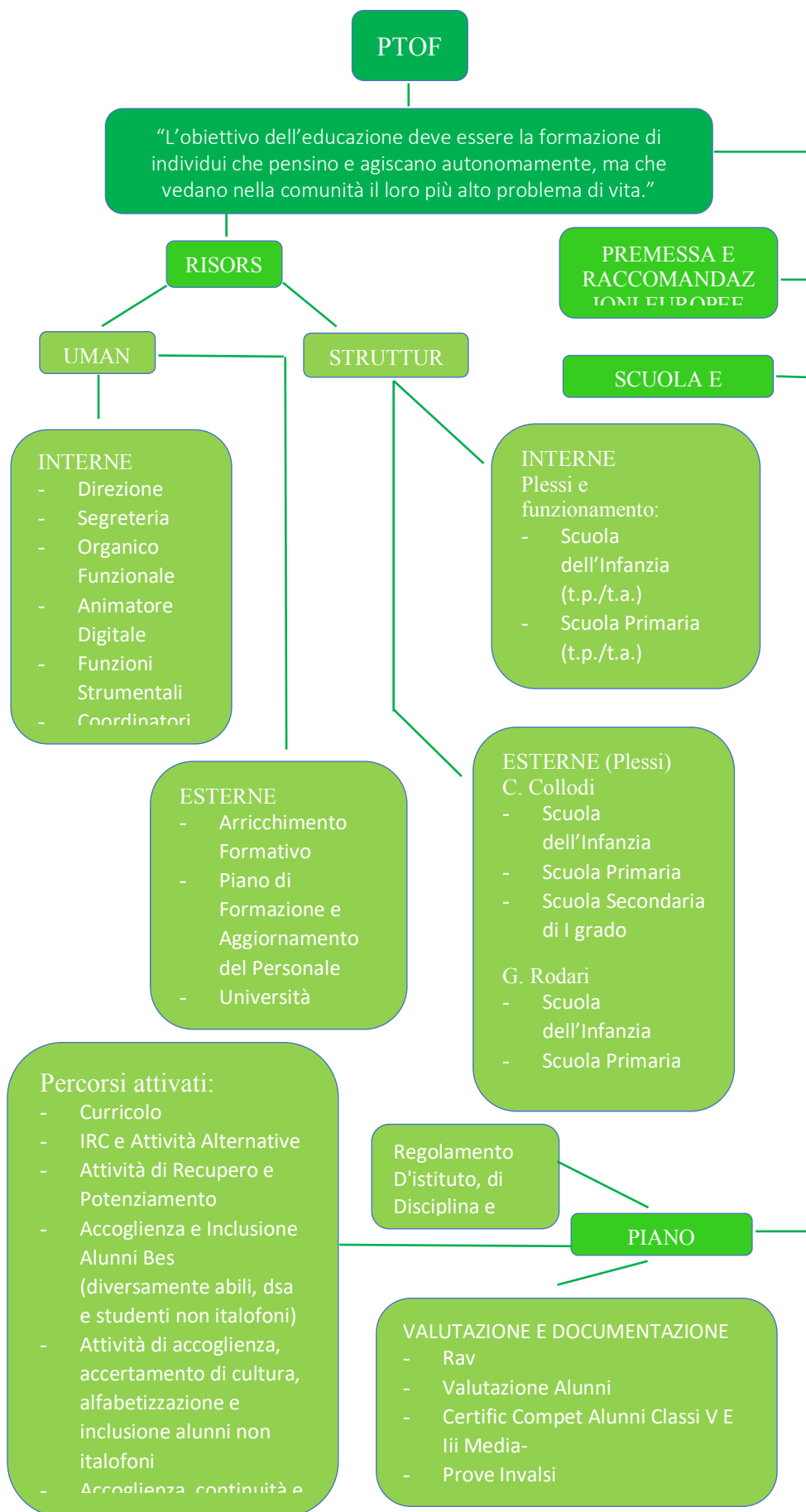


Note: ICT stands for information and communications technology.

SCUOLA E TERRITORIO

Il nostro Istituto è situato nel comune di Anzio, comprende quattro plessi che sono ubicati tra Lavinio Scalo e Lavinio -mare . Questa ampia zona territoriale nel tempo ha cambiato la sua caratteristica di zona turistico-residenziale in un ambiente caratterizzato da forte pendolarismo, che porta quotidianamente lavoratori residenti a lasciare i quartieri per raggiungere il posto di lavoro nella capitale, spesso costretti a lasciare i propri figli in strutture private che coprono largamente il tempo pre e post scuola .

Il territorio di riferimento è in continua trasformazione grazie allo sviluppo dell'edilizia rivolta alle giovani famiglie e ai pendolari che lavorano nella capitale. L'ingente flusso di immigrati provenienti principalmente dal subcontinente indiano, dall'Africa centro-settentrionale e dall'Europa dell'Est ha incentivato la nascita di nuove attività commerciali da loro gestite. La crescente presenza di bambini di altra cultura, anche di seconda generazione e, purtroppo, la scarsità di luoghi di aggregazione sociale, spinge il nostro Istituto a mettere in atto numerose iniziative finalizzate all'accoglienza, allo scambio interculturale, alla valorizzazione e al rispetto delle diversità e all'incontro tra bambini e famiglie. In tale contesto multiculturale la nostra scuola si propone come luogo privilegiato di incontro e di aggregazione, di informazione e di formazione, di rispetto per la tradizione e di apertura responsabile verso il futuro e il nuovo che ci aspettano.



ESTERNE

- Arricchimento Formativo
- Piano di Formazione e Aggiornamento del Personale
- Università

Percorsi attivati:

- Curricolo
- IRC e Attività Alternative
- Attività di Recupero e Potenziamento
- Accoglienza e Inclusione Alunni Bes (diversamente abili, dsa e studenti non italofofoni)
- Attività di accoglienza, accertamento di cultura, alfabetizzazione e inclusione alunni non italofofoni
- Accoglienza, continuità e

Regolamento D’istituto, di Disciplina e

PIANO

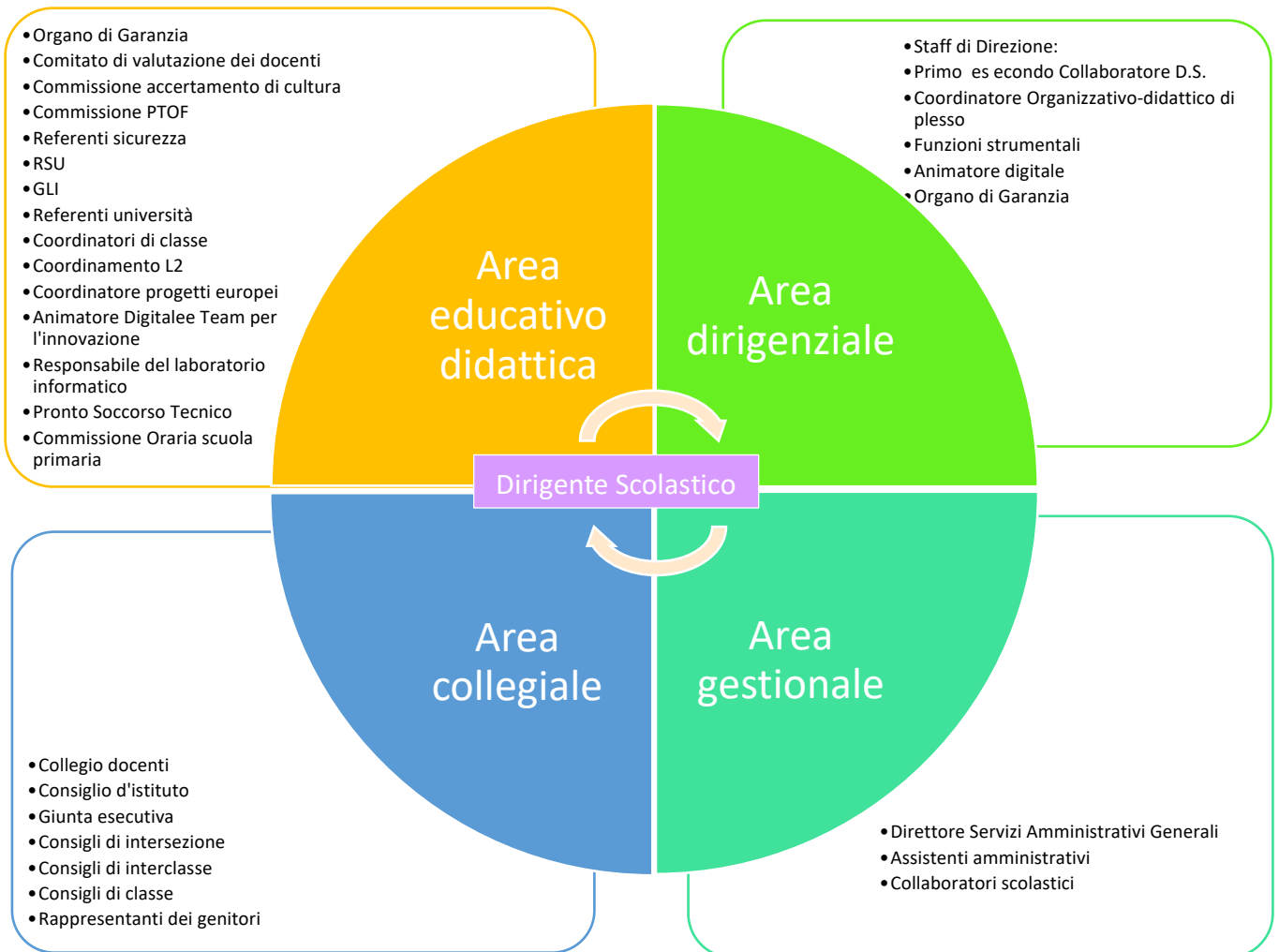
VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

- Rav
- Valutazione Alunni
- Certific Compet Alunni Classi V E Iii Media-
- Prove Invalsi

PREMESSA E RACCOMANDAZIONI EUROPEE

SCUOLA E

ORGANIGRAMMA



Denominazione	Descrizione
Dirigente Scolastico	Dirige, coordina e promuove le principali attività dell'Istituto Comprensivo.
Direttore Servizi Generali Amministrativi (DSGA)	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.
Assistenti amministrativi	Hanno autonomia operativa nella predisposizione e redazione degli atti amministrativo-contabili, nell'ambito delle direttive e istruzioni ricevute.
Collaboratori Scolastici	Addetti ai servizi generali della scuola con il compito di accoglienza e sorveglianza degli alunni e del pubblico, di collaborazione con i docenti, di pulizia, custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici
Consiglio d'Istituto e Giunta Esecutiva	Composto dal Dirigente Scolastico, 8 docenti, 8 genitori (di cui uno con funzioni di Presidente), 2 ATA, supervisiona l'operato generale dell'I.C. e in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • delibera il bilancio preventivo ed il conto consultivo; • delibera i regolamenti interni dell'Istituto; • adotta il POF; • delibera l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di attrezzature e sussidi.
Organo di Garanzia (si veda Allegato 1)	L'Organo di Garanzia, presieduto dal Dirigente Scolastico, è preposto a ricevere i ricorsi proposti dai genitori in merito all'irrogazione delle sanzioni disciplinari comminate dagli organi competenti della scuola
Collegio Docenti	Composto da tutti i docenti, ha potere deliberante in materia di funzionamento scolastico e adozione dei libri di testo; promuove e adotta iniziative di sperimentazione e aggiornamento; identifica le FS e ne definisce i criteri di attribuzione, numero e destinatari; propone al Consiglio d'Istituto le attività del personale docente da retribuire con il FIS. Si articola al proprio interno in commissioni e referenti.
Consiglio di Classe	Scuola Secondaria di I grado – Composto da docenti e genitori, formula al Collegio Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica; inoltre verifica e valuta i processi di apprendimento e i percorsi formativi del gruppo classe e dei singoli studenti.
Consiglio di Interclasse	Scuola Primaria – Con la sola presenza dei docenti: opera in merito al coordinamento didattico e alla valutazione. Con la presenza anche dei rappresentanti dei genitori: propone attività extrascolastiche e fornisce informazioni sull'andamento delle attività scolastiche.
Consiglio di Intersezione	Scuola dell'Infanzia – Con la sola presenza dei docenti: coordinamento didattico e valutazione. Con la presenza anche dei rappresentanti dei genitori: propone attività extrascolastiche e fornisce informazioni sull'andamento delle attività scolastiche.
Staff	Composto dal Docente Vicario e dalle Funzioni Strumentali, collabora con il Dirigente Scolastico nella valutazione, nell'adattamento e per ottimizzare le attività connesse alla realizzazione del PTOF.
Primo Collaboratore con Funzioni Vicarie	Esplora la sua funzione docente e sostituisce il capo d'Istituto in caso di assenza o di impedimento; svolge le funzioni sull'attività certificativa ed autorizzativa riguardante l'intera utenza della scuola sia in merito al contenuto degli atti che alla firma degli stessi, con esclusione di quelle rientranti nell'autonomia operativa spettante al D.S.G.A; svolge la funzione di segretario del Collegio Docenti.

Secondo Collaboratore	Esplca la sua funzione docente; svolge la funzione di segretario del Collegio Docenti; verifica le azioni ritenute fondamentali ed imprescindibili per il regolare svolgimento delle attività e per il funzionamento didattico-educativo.
Coordinatori dei plessi	Svolgono la funzione di raccordo tra il Dirigente Scolastico e le diverse componenti dell'istituzione scolastica
Funzioni Strumentali	Sostengono l'attuazione del POF in ambiti individuati dal Collegio Docenti. AREA 1 – Gestione POF e Coordinamento progetti. AREA 2 – Area 2 - Sostegno al lavoro dei Docenti, Documentazione, Formazione, Biblioteche AREA 3 – Integrazione ed Inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali. AREA 4 – Progetti di continuità e Coordinamento della progettazione curricolare. AREA 5 – Intercultura e legalità
Animatore Digitale	L'animatore digitale avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola e dovrà occuparsi di: <ul style="list-style-type: none"> • <u>Formazione interna</u>: non sarà necessario essere un formatore ma dovrà sensibilizzare tutto il personale a formarsi anche rendendosi artefice dell'organizzazione di corsi; • <u>Coinvolgimento della comunità scolastica</u>: favorire la partecipazione degli studenti e delle famiglie all'innovazione digitale; • <u>Creazione di soluzioni innovative</u>: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno della scuola.
Team per l'innovazione	costituito dunque da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.
Pronto Soccorso tecnico	
Comitato per la valutazione dei docenti	Composto da 3 docenti dell'Istituto, 2 rappresentanti dei genitori scelti dal Consiglio d'Istituto, un componente esterno individuato dall'USR, dura in carica 3 anni scolastici. Sotto la presidenza del Dirigente Scolastico, in applicazione del comma 120 della L.107/2015, individua i criteri per il riconoscimento del merito dei docenti; valuta il servizio di cui all'art. 448 del TU 297/94 ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente di cui all'art. 501. Con la sola presenza del Dirigente Scolastico, dei docenti e del docente-tutor, esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.
Commissione Oraria scuola primaria	Applicazione dei criteri generali stabiliti dal collegio per la definizione degli orari di insegnamento
Commissione Accertamento di cultura	Ha il compito di accertare le competenze o il livello di conoscenza della lingua italiana per l'inserimento degli alunni di altra cultura che arrivano dal loro paese d'origine in corso d'anno o provengono da altre scuole italiane. E' coordinata dalla FS Area 5.
Referenti Sicurezza	Promuovono la cultura della prevenzione in materia di sicurezza; elaborano le misure preventive e le procedure di sicurezza. All'interno di ogni plesso si effettuano 2 prove di evacuazione all'anno.
R.S.U.	Hanno competenza in materia di informazione e di contrattazione per tutelare i diritti di tutto il personale e assicurare la trasparenza della gestione amministrativa.
Dipartimento Insegnanti di Sostegno	Composto da tutti i docenti di sostegno e coordinato dalla FS Area 3, garantisce scambio, confronto, supporto, autoaggiornamento.
Referente PAI	Offre supporto e collaborazione per l'elaborazione dei PDP, l'individuazione di strumenti compensativi e misure dispensative. Attiva servizi di consulenza tramite lo sportello per procedure di segnalazione di nuovi casi e problematiche di diversa tipologia. Coordina e verifica le attività di laboratorio di didattica inclusiva previste dal P.A.I.
G.L.I. (Gruppo di Lavoro per	Ottimizza la gestione delle risorse umane e strutturali per realizzare le attività

l'Inclusione)	destinate agli alunni diversamente abili; si occupa della stesura, coordinamento e verifica delle attività del P.A.I.
Referenti Rapporti con l'Università	Due insegnanti tutor (1 per la Scuola dell'Infanzia e 1 per la Scuola Primaria) coordinano i rapporti con le Università; coordinano le azioni di tutoraggio a favore degli studenti dei Corsi di laurea degli Atenei convenzionati con l'Istituto, segnalando le classi e le sezioni accoglienti e monitorando lo svolgimento delle attività degli studenti tirocinanti.
Coordinamento L2 Inglese	Coordina le attività di insegnamento della L2; cura i rapporti con le agenzie esterne per le attività di potenziamento e l'organizzazione degli esami per la certificazione europea.
Coordinatori di Classe Scuola Secondaria di I Grado	Scuola secondaria di I grado – Coordinano la programmazione, monitorano i progetti in corso, curano i rapporti con le famiglie a nome del Consiglio di Classe.
Coordinatore Progetti Europei	Coordina le attività connesse alla partecipazione ai progetti Erasmus; cura la comunicazione, la diffusione delle informazioni e del materiale; mantiene i contatti e la condivisione dei prodotti realizzati anche su piattaforme digitali.
Coordinatore laboratorio informatico	Organizza le attività di laboratorio predisponendo un quadro orario e ne supervisiona lo stato generale

RISORSE UMANE INTERNE

La gestione delle risorse umane, indispensabili per la realizzazione del PTOF, è finalizzata a:

- mettere in campo le competenze necessarie alla realizzazione del PTOF;
- coordinare le singole competenze professionali in ogni settore;
- promuovere la partecipazione attiva proiettata al successo dell'azione educativa inserita nel PTOF;
- accrescere il senso di responsabilità e cooperazione di ciascuna risorsa al fine di innalzare la qualità e l'innovazione dell'offerta formativa.

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, finalizzato alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e lo intende come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Il piano dell'offerta formativa pertanto è redatto coerentemente con gli obiettivi generali ed educativi e riflette non solo le esigenze del contesto culturale con cui è connesso, come recita il DPR 275 del 1999 ma, in ottemperanza al nuovo assetto della Legge 107, le coniuga con il rapporto di autovalutazione (RAV) ed il piano di miglioramento.

Le iniziative formative d'Istituto, essendo indispensabili per la motivazione professionale, per il rafforzamento delle competenze progettuali, valutative relazionali e psicopedagogiche, vengono progettate tenendo conto dei bisogni formativi espressi dal personale docente attraverso un'indagine conoscitiva condotta dal docente incaricato della Funzione Strumentale Area 2 e sono relative ai temi delle competenze educative, didattiche, relazionali e metodologiche nonché delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi e/o strutturali in corso.

A seguito dell'indagine relativa ai bisogni formativi l'istituto, tenuto conto dei risultati ma anche delle innovazioni in atto, quale ente accreditato per la formazione eroga su piattaforma digitale S.O.F.I.A. – Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti - le iniziative formative che intende proporre sia al proprio personale docente che in un'ottica di apertura al territorio, come previsto dalla Direttiva n.170/2016.

Finalità, obiettivi del piano, modalità di sviluppo

Come citato nell'atto di indirizzo disposto da D.S. il progetto di formazione si propone di “sostenere lo sviluppo professionale del personale, docente ed Ata, attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione, in linea con le indicazioni del MIUR in ordine alle priorità individuate, e la definizione di attività di supporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, dell'adeguamento delle strategie di insegnamento e di gestione delle classi privilegiando le esperienze di ricerca-azione peer to peer finalizzata all'approccio didattico innovativo, alla valutazione degli studenti ai cambiamenti sia normativi che sociali in atto”.

Il DM 249/2010 afferma che il docente deve possedere competenze disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. Pertanto nell'ottica nel sostenere lo sviluppo di tali competenze, nel triennio scolastico, si intendono attivare percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale, in qualità di soggetti attivi dei processi, nelle seguenti modalità:

- sviluppo di competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- sviluppo di competenze relative agli interventi didattici rivolti agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali;
- approfondimento di tematiche trasversali quali il metodo di studio, la motivazione scolastica e innovazioni didattiche;

- approfondimento di tematiche relative alla conoscenza del territorio;
- approfondimento di tematiche relative all'apprendimento della lingua Inglese;
- approfondimento di tematiche interculturali e di convivenza civile;
- approfondimento di aspetti culturali, legislativi, epistemologici e didattici sia disciplinari che interdisciplinari;
- implementazione della relazione professionale tra docenti e con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali;

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e ATP per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce o promossi dall'Istituto stesso;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola o da piccoli gruppi di docenti a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008), sulla normativa relativa alla Privacy (Testo unico sulla privacy, Dlgs n. 196, 30 giugno 2003), e nei corsi di formazione per gli Addetti al Servizio di Prevenzione e di Protezione per l'Antincendio e per il Primo Soccorso e Corsi di Formazione per docenti neo-immessi in ruolo;
- laboratori, workshop di ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, viaggi culturali, visione di spettacoli, partecipazioni ad eventi culturali;
- gruppi di miglioramento, per processi di digitalizzazione, per inclusione ed integrazione.

Infine, è opportuno specificare che la formazione è un'attività in divenire, dal momento che sia i singoli soggetti sia il Collegio Docenti sono aperti ad accogliere eventuali proposte interessanti che si dovessero presentare in itinere; il personale docente ed ATA, individualmente o a gruppi, può aderire anche ad eventuali altri corsi proposti in itinere purché inerenti le linee programmatiche del PTOF.

Per realizzare tali obiettivi si agirà su tre fondamentali linee:

- organizzare corsi sia predisposti dall'Istituto, con risorse interne ed esperti/enti esterni, che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo, promuovendo la condivisione e lo scambio al fine di offrire una ricaduta formativa del personale interno sul collegio dei docenti;
- favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso;
- incoraggiare iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Si farà appello, volta per volta e secondo le esigenze, a diverse risorse come indicato:

- personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- creazione di una rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.

I materiali relativi ai corsi di formazione e a esperienze didattiche e di laboratorio significative sono raccolti nel sito della Documentazione. Il docente incaricato della Funzione Strumentale Area 2 "Sostegno al lavoro dei docenti", che opera con lo staff di presidenza (il Dirigente Scolastico, i collaboratori, l' Animatore Digitale e le altre Funzioni Strumentali) avrà il compito di coordinare le attività di formazione previste dal piano. In particolare, sarà sua cura collaborare con i con i soggetti erogatori di corsi al fine di a seconda dei casi monitorare (se non direttamente promotore), definire e organizzare le attività formative, predisporre gli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza; mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso. Inoltre per ciascuna attività formativa si provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione. I docenti conseguentemente al processo formativo realizzato sono tenuti a rendere partecipe il Collegio Docenti con eventuali documentazioni e materiali prodotti e a dare conto delle innovazioni metodologiche introdotte nella didattica. Rispetto ai corsi di formazione organizzati dall'Istituto sarà possibile verificare l'efficacia e la validità della proposta mediante la somministrazione di questionari di valutazione e gradimento. Per alcune iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla

dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo. Nei casi in cui l'Istituto si propone come ente erogatore il D.S. in qualità di garante dell'accertata validità della proposta formativa attesta l'avvenuta formazione mediante piattaforma la quale genererà l'"Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite".

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce. Nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, è delegata al Dirigente Scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione ed integrazione del presente piano.

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

L'organico di potenziamento, previsto dalla legge 107, contribuisce al rafforzamento dell'offerta formativa orientata all'integrazione scolastica di tutti i discenti, in particolare della fascia maggiormente svantaggiata. Pertanto, tali risorse, attraverso una razionale distribuzione, potranno consentire la piena realizzazione delle azioni previste nel piano annuale dell'inclusione, in collaborazione con tutti i docenti.

ARRICCHIMENTO FORMATIVO

Le attività di arricchimento dell'offerta formativa vede il coinvolgimento di risorse interne ed esterne.

Le attività didattiche sono ampliate ed integrate da iniziative formative armonicamente inserite sia nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe, che offrendo laboratori extracurricolari attraverso iniziative a carattere innovativo, inclusivo e creativo, come ad esempio i progetti "In Estate si Imparano le STEM", il coro d'Istituto, il "FAMI" e "Benvenuto".

Esse favoriscono i collegamenti interdisciplinari e contribuiscono al raggiungimento delle competenze del 21° secolo e le soft skills necessarie alla formazione del futuro cittadino.

Il DM 663 del 1° settembre 2016 individua gli interventi educativo-didattici rivolti agli studenti e le iniziative di formazione per il personale scolastico, finanziati con i fondi della ex Legge 440 mentre il Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento, finanziato dai fondi

strutturali europei contiene le priorità strategiche del settore istruzione per i prossimi sette anni, dal 2014 al 2020.

Si tratta di opportunità funzionali all'attuazione dell'autonomia scolastica per sviluppare la qualità e l'ampliamento dell'offerta formativa di tutte le istituzioni scolastiche.

RISORSE UMANE ESTERNE

A tal proposito l'Istituto ha partecipato a più avvisi ampliando così di fatto l'offerta formativa sia per i ragazzi che per i docenti, avvalendosi della collaborazione di esperti esterni accuratamente scelti e rispondenti ai requisiti di professionalità richiesti. ("La mia scuola è amica della mia salute" D.M. 663/2016 – Ed.alimentare/ "Edug@me"/ "In Estate si Imparano le STEM").

Il nostro Istituto Comprensivo è parte attiva di una ampia rete di esperti esterni composta da istituzioni, enti e associazioni a carattere territoriale e nazionale con le quali intrattiene rapporti di collaborazione.

I soggetti coinvolti nelle collaborazioni cooperano con la scuola contribuendo all'arricchimento dell'offerta formativa, la loro partecipazione ha lo scopo di costruire una rete di professionalità in grado di fornire un percorso formativo qualificato e di qualità.

Considerando il DPR 275/99, art. 9 che sancisce la realizzazione ampliamenti dell'offerta formativa coerente con le proprie finalità, in favore dei propri alunni e, coordinandosi con eventuali iniziative promosse dagli enti locali, tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della propria realtà locali.

Le istituzioni scolastiche inoltre possono arricchire i propri curricula con discipline e attività facoltative, per la realizzazione di percorsi formativi integrati sulla base di accordi con le Regioni e gli Enti locali.

Inoltre il D.l. N.44/2001 l'art.40 sancisce che l'istituzione scolastica può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché la realizzazione di specifici programmi di ricerca e di sperimentazione.

A tal fine il nostro Istituto privilegia la scelta di potenziamento e approfondimento delle attività complementari a quelle curricolari al fine di arricchire la formazione mantenendo univoco il percorso formativo all'interno della mission caratterizzante il PTOF. Sulla base della riconosciuta validità dei contributi esterni per rafforzare competenze del 21° secolo, il Dirigente scolastico sulla base dei criteri di selezione stabiliti dal Consiglio di Istituto indice un bando annualmente di

selezione pubblica sulla base dei quale vengono scelti gli esperti i cui requisiti sono aderenti e necessarie alla realizzazione delle suddette attività.

UNIVERSITÀ

I rapporti tra la scuola e le Università si sono modificati nel 2010 quando il D.M. del 10 Settembre n. 249, in vigore dal 15 Febbraio 2011, ha sancito i requisiti e le modalità della formazione delle insegnanti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I e II grado.

All'art.11 del D.M viene specificata l'individuazione, all'interno del gruppo docenti, di insegnanti con compiti tutoriali e, nello specifico, in qualità di tutor dei tirocinanti. Al comma 3 dello stesso articolo si stabilisce che i tutor dei tirocinanti debbano orientare circa gli assetti organizzativi e didattici delle scuole nonché sulle diverse attività in classe o sezione; inoltre devono monitorare l'inserimento dei tirocinanti e la gestione diretta dei processi di insegnamento.

All'art. 12 inoltre si sancisce che ogni istituzione scolastica, accreditata per lo svolgimento delle attività di tirocinio, renda pubblico l'elenco degli insegnanti disponibili a svolgere il compito di tutor e il loro rispettivo curriculum vitae.

Nel nostro Istituto Comprensivo due insegnanti tutor (una di Scuola dell'Infanzia e una di Scuola Primaria) coordinano i rapporti con le Università, l'inserimento degli studenti tirocinanti nelle classi o sezioni e lo svolgimento delle loro attività.

CENTRI DI SUPPORTO SUL TERRITORIO

Il nostro Istituto si avvale della collaborazione delle seguenti Agenzie esterne:

Anzio

- U.O.C T.S.M.R.E.E. Distretto Anzio Nettuno;
- Divisione di Neuropsichiatria Infantile Villa Albani;
- Associazione ONLUS "LA FENICE";
- Ente Locale – Cooperativa "M. Kolbe";
- Cooperativa pianeta azzurro;
- La città metropolitana "Regione" provvede ad inviare gli assistenti alla comunicazione minorati sensoriali (non udenti - non vedenti).

Nettuno

- "Centro Argos";
- Associazione ONLUS "Con_tatto";

- Cooperativa “Castel Sangallo”.

Pomezia

- Divisione di Neuropsichiatria infantile.

Latina

- Progetto Amico.

Roma

- Centro di Audiofonologia;
- Associazione italiana Persone Down (AIPD);
- Associazione pro ciechi

FAMIGLIE

Le famiglie, in qualità di principali agenzie educative, saranno coinvolte direttamente dalla scuola nel percorso formativo dei propri figli. Assumeranno ruolo centrale nella condivisione del percorso educativo-formativo personalizzato, saranno protagonisti in momenti educativo-didattici con i docenti e i propri figli e, nell'ottica di un benessere psico-fisico proprio ed altrui, saranno corresponsabili nella gestione dei comportamenti e nella concretizzazione degli impegni assunti verso i propri figli e l'Istituzione scolastica.

I rapporti tra scuola e famiglia si concretizzano attraverso:

a) Incontri periodici a partire da ottobre con:

- Assemblee di classe/ d'intersezione per il rinnovo degli Organi collegiali
- Consigli di intersezione, interclasse e di classe, come da Piani di Lavoro.
- Colloqui individuali a novembre 1° bimestre, febbraio 1° quadrimestre, aprile 3° bimestre e giugno 2° quadrimestre.

b) Comunicazioni alle/dalle famiglie (diario, quaderno comunicazioni, sito, registro elettronico)

c) Attività formative rivolte alle famiglie

d) Altre forme di partecipazione...

e) Patto educativo di corresponsabilità

Con le indicazioni della 107/2017 art.1-2 sull'interazione scuola –famiglia, si definiscono in maniera dettagliata diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie e si stabiliscono modalità, tempi e ambiti di partecipazione alla vita scolastica che sono (saranno) inserite nel Patto di corresponsabilità in allegato.

RISORSE STRUTTURALI INTERNE

Plessi	Tipologia di Scuola	Palestra	Biblioteca	Laboratori
C. Collodi	Scuola dell'Infanzia Scuola primaria	Si	Si (Stabile per la scuola dell'Infanzia e secondaria di primo grado ed itinerante per l'Istituto)	Atelier creativo
G. Rodari	Scuola dell'Infanzia Scuola primaria	No	Si	Scientifico Informatico
Ex- Anmil	Scuola primaria	Si	Si	Scientifico Informatico Artistico
Via Goldoni	Scuola secondaria di I grado	No (attività sportive svolte nella palestra del plesso C. Collodi)	Si	No

PLESSI SCOLASTICI E FUNZIONAMENTO ORARIO

Plessi, tipologia di scuola, n°classi/sezioni	Numero Classi/sezioni per tempo scuola	Funzionamento
<p>“Carlo Collodi” Via Machiavelli snc</p> <p>Scuola dell'infanzia (11 sezioni)</p>	<p>6 sezioni a T.P. 5 sezioni a T.A.</p>	<p>Tempo Pieno Entrata 8:20-8,40 Uscita 16:00-16:20</p> <p>Tempo Antimeridiano Entrata 8.20-8:40 Uscita 13.00-13:20</p>
<p>Scuola Primaria (28 classi)</p>	<p>5 classi prime 3 a T.P. 2 a T.M.</p> <p>6 classi seconde 3 a T.P. 3 a T.M.</p> <p>5 classi terze 3 a T. P. 2 a T. M.</p> <p>6 classi quarte 4 a T.P. 2 a T.N.</p> <p>6 classi quinte 4 a T.P. 2 a T.N.</p>	<p>Tempo Pieno Entrata 8:20 Uscita 16:20</p> <p>Tempo Modulare Entrata 8:20 Uscita 13:20 (con 1 rientro settimanale, uscita 16:20)</p>
<p>Scuola Secondaria di 1° grado</p>	<p>3 classi</p>	<p>Entrata 8:10 Uscita 14:10</p>

<p style="text-align: center;">"Gianni Rodari" Via dei Garofani</p> <p>Scuola dell'infanzia (1 sezione)</p> <p>Scuola primaria (4 classi)</p>	<p style="text-align: center;">1 sezione a T.P.</p> <p style="text-align: center;">1 classe prima T.P. 1 classe seconda T.P. 1 classe terza T.P. 1 classe quarta T.P.</p>	<p style="text-align: center;">Tempo Pieno Entrata 8:30-8:50 Uscita 16:10-16:30</p> <p style="text-align: center;">Tempo Pieno Entrata 8:30 Uscita 16:30</p>
<p style="text-align: center;">" Ex-ANMIL" Lungomare Celeste</p> <p>Scuola primaria (5 classi)</p>	<p style="text-align: center;">1 classe prima T.P. 1 classe seconda T.P. 1 classe terza T.P. 1 classe quarta T.P. 1 classe quinta T.P.</p>	<p style="text-align: center;">Tempo Pieno Entrata 8:30 Uscita 16:30</p>
<p>Scuola Secondaria di 1° grado Via Goldoni</p>	<p style="text-align: center;">3 classi</p>	<p style="text-align: center;">Entrata 8:10 Uscita 14:10</p>

PIANO D'AZIONE

REGOLAMENTO

Il regolamento è la carta legislativa del nostro istituto; esso stabilisce le modalità organizzative e gestionali dello stesso. Tali modalità sono: volte a garantire la realizzazione del PTOF, ricavate dall'esperienza locale, adeguate alle caratteristiche della scuola, della famiglia e della comunità, secondo i criteri di trasparenza e coerenza descritte dalla normativa vigente.

Esso si specifica nei seguenti documenti che vengono illustrati e firmati alle famiglie nella prima assemblea di classe o di sezione: il Regolamento di Istituto, di Disciplina ed il Patto di Corresponsabilità Educativa.

In linea con la legge 71/2017 *“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”* il nostro istituto oltre a sviluppare una progettualità volta alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo, secondo una prospettiva di intervento educativo e non punitivo.

L'Istituto da diversi anni lavora attivamente sul territorio attraverso iniziative finalizzate alla conoscenza e alla consapevolezza di tutti alunni, docenti e famiglie, pertanto ha ritenuto funzionale ed efficace inserire nel regolamento di istituto un'apposita sezione specificando in merito all'argomento ruoli doveri e responsabilità di tutta la comunità educante.

CURRICOLO

Il curricolo verticale è il documento programmatico, fulcro del PTOF, elaborato secondo le Indicazioni Ministeriali e le competenze- chiave europee. Esso **è volto** alla promozione” del potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti” L.107/2017. Si caratterizza come un percorso flessibile e perseguito nelle forme dell'autonomia didattica e organizzativa (DPR8 marzo 1999, n. 275), nel rispetto della libertà d'insegnamento.

A tale documento programmatico si attingerà per elaborare e sviluppare i curricoli disciplinari di classe e/o personalizzati in risposta ai bisogni educativi di ciascun alunno. Il momento formale per l'elaborazione e la condivisione del curricolo di classe è la programmazione didattica periodica, nel corso del quale il team docenti di ciascuna classe e/o di classi parallele si riunisce per definire obiettivi e percorsi didattici e le modalità di monitoraggio in itinere e di valutazione del percorso stesso, tutto documentato e narrato nel diario di bordo della/e classe /i in cui si attua l'intervento.

PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale, in linea con quanto Stabilito L'Istituto ha redatto il proprio Piano di intervento.

L'Animatore Digitale e il team per l'innovazione

L'animatore digitale è un docente che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola di appartenenza attraverso azioni volte a:

- organizzare attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, etc.);
- lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti.

L'animatore digitale, in collaborazione con il team per l'innovazione, opererà nei seguenti campi:

formazione interna: guidando i docenti all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali e promuovendo altresì piani di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle metodologie attive di impronta costruttivista, sulle competenze di new media education e sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento in una prospettiva di inclusione (google app for education, social classroom...);

coinvolgimento della comunità scolastica: favorendo la partecipazione e stimolando il protagonismo di tutti gli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

creazione di soluzioni innovative: individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica, la pratica di una metodologia comune, l'informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, l'istituzione di un laboratorio di coding per tutti gli studenti, coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione...), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. La diffusione delle soluzioni innovative si realizzerà attraverso la ricerca e la condivisione di risorse educative aperte e

la costruzione di contenuti digitali da inserire in una “banca dati” fruibile da parte di tutta la comunità educante.

La nostra scuola ha redatto un e-safety policy. La Legge 107 del 2015 ha introdotto, tra gli obiettivi prioritari, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, finalizzato ad un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, declinato dal Piano Nazionale Scuola Digitale. Imparare ad imparare, come ribadito nelle “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” (documento elaborato dal Comitato Scientifico per le Indicazioni nazionali nella scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di Istruzione che propone alle scuole una rilettura delle Indicazioni nazionali attraverso la lente delle competenze) è la capacità di accedere a delle informazioni sapendole adeguatamente selezionare, organizzare, metterle in relazione, interpretare criticamente. La competenza digitale non è alimentata solo da capacità tecniche, ma dal saper cercare informazioni in rete in modo consapevole, nel saperle valutare, consiste soprattutto nella responsabilità nell’uso dei mezzi per non nuocere a sé stessi ed agli altri.

ATELIER CREATIVO

Atelier creativo è uno spazio allestito con i finanziamenti ottenuti con la partecipazione all’avviso pubblico “Atelier creativi e laboratori per le competenze chiave” (Azione #7 del PNSD) e divenuto, con il progetto “Edug@me” una realtà scolastica permanente dotata di strumenti multimediali e prodotti di robotica dove gli studenti, in relazione all’età e al livello di competenze e abilità possedute, possono ideare, progettare e creare oggetti e prodotti, passando dal reale al virtuale e dal virtuale al reale, alla scoperta del “come si fa” o avvicinarsi al pensiero computazionale e la robotica educativa.

Per rendere possibile tutto questo la scuola organizza corsi pomeridiani di potenziamento caratterizzati da una didattica laboratoriale, dove il sapere e saper fare si incontrano, favorendo il coinvolgimento e l’esplorazione attiva dello studente, promuovendo la partecipazione consapevole al progetto educativo, i legami cooperativi e lo “star bene a scuola”.

E-TWINNING

E-Twinning è un’iniziativa dell’Unione Europea di eLearning, un il gemellaggio elettronico tra scuole europee, un nuovo strumento per creare partenariati pedagogici innovativi grazie all'applicazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC). Il nostro istituto è registrato sul

portale europeo e nel corso di questi anni ha attivato vari progetti di collaborazione con diversi partner europei, accreditandosi il titolo di “Scuola E-twinning”.

Il gemellaggio elettronico garantisce alle scuole partecipanti innumerevoli benefici coerenti con il Piano triennale dell’Offerta Formativa del nostro Istituto quali, lo scambio di conoscenze ed esperienze, il confronto fra metodi di insegnamento, l'arricchimento culturale, linguistico, e umano dei partecipanti, ma soprattutto la consapevolezza che viviamo in un'Europa unita, multilinguistica e multiculturale. Il nostro Istituto ha ottenuto i certificati di qualità nazionale ed europeo per i progetti "*Following the historical paths of my homeland*" e "*A new friend on our doorstep - the refugee*" e ricevuto per il primo l'importante titolo di Scuola eTwinning. Il riconoscimento, introdotto nel 2017, valorizza la partecipazione, l'impegno e la dedizione non solo dei singoli docenti eTwinning, ma anche dei dirigenti scolastici e dei team di insegnanti all'interno della stessa scuola e costituisce, di fatto, anche un'importante certificazione della qualità di insegnamento delle nostre scuole. Le Scuole eTwinning sono infatti riconosciute come modelli in aree come: pratica digitale, eSafety, approcci creativi e innovativi alla pedagogia, promozione dello sviluppo professionale continuo del personale, promozione di pratiche di apprendimento collaborativo con personale e studenti.

CLIL

Nell’ambito della legge 107/15, relativa alla valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, viene definito fondamentale il percorso didattico innovativo che la metodologia CLIL rappresenta in Europa fin dal 1990 e in Italia dal 2010, da quando nella Scuola Secondaria di II Grado è divenuto obbligatorio negli ultimi anni dei licei e degli istituti tecnici. La modalità CLIL, acronimo di CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING, prevede l’ insegnamento di contenuti disciplinari non linguistici in lingua straniera fin dalla Scuola Primaria. Definito motore del rinnovamento e del miglioramento dei curricula scolastici, l’apprendimento integrato di lingua e contenuto è attivato nel nostro Istituto sotto forma di sperimentazione laddove si verifichi la disponibilità del docente.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA (IRC) E ATTIVITÀ ALTERNATIVE

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori, al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta. La scelta ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni, esclusivamente su iniziativa degli interessati.

1. INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

L'insegnamento della religione cattolica si inserisce nel piano educativo della scuola e contribuisce, in modo originale e specifico, alla formazione dell'alunno favorendo lo sviluppo della sua personalità anche nella dimensione religiosa. Inoltre sollecita nell'alunno gli interrogativi profondi sul senso della vita, sulla concezione del mondo e sugli ideali che ispirano l'agire dell'uomo nella storia; offre altresì i riferimenti religiosi e culturali necessari affinché l'alunno possa trovare una consapevole risposta personale a quegli stessi interrogativi. L'IRC fornisce gli strumenti che permetteranno agli alunni di affrontare la problematica religiosa; l'attenzione al discorso su Dio e sui valori dello spirito; il propendere al vero e al bene; il superamento di ogni forma di intolleranza e di fanatismo; il rispetto per chi professa altre religioni e per i non credenti; la solidarietà con tutti e particolarmente con chi è fisicamente o socialmente svantaggiato. L'ora di religione è aperta a tutti, non solo a chi professa la fede cattolica, ma anche ad alunni di fede non cristiana o semplicemente non credenti poiché si pone all'interno della scuola come approccio culturale al fenomeno religioso in genere e alle radici cristiane che caratterizzano l'Europa. L'impronta dell'insegnamento della religione rimane cristocentrico: attraverso la vicenda di Gesù di Nazareth narrata dai Vangeli e il commento di brani tratti dai libri dell'Antico Testamento e del Nuovo Testamento riscopre le fondamenta ebraiche dell'evento cristiano e favorisce l'approccio positivo nei confronti delle culture e delle religioni diverse. Approfondisce inoltre le radici cristiane nella cultura, nell'arte, nel pensiero, negli usi e costumi europei e del resto del mondo influenzato dal pensiero evangelico. A partire da questo fondamento tematico, l'IRC affronta, durante il percorso scolastico, il senso religioso dei popoli antichi, la storia del popolo di Israele, i punti fondamentali della storia della Chiesa e delle religioni non cristiane.

Un importante novità riguarda la scuola secondaria di primo grado con la presenza del docente di religione nella commissione degli esami di terza media, come scritto di seguito:

“Il D.M. n° 741 del 3 ottobre 2017 art. 4, comma 2, in applicazione dell'articolo 2, commi 3 e 6, del D.lgs n. 62/2017, dispone che da quest'anno scolastico la commissione degli esami di fine 1° ciclo

dovrà essere composta dall'intero consiglio di classe: di conseguenza, anche il docente di religione (ed eventualmente quello di attività alternativa) sarà componente della commissione stessa.”

2. ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La scelta relativa alle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica trova concreta attuazione attraverso diverse opzioni possibili:

- attività didattiche e formative, escluse le attività di sostegno, di recupero e quelle curricolari a tutti gli alunni;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica qualora la stessa sia inserita all'inizio o al termine dell'orario scolastico. La scuola garantisce la parità dei diritti tra coloro che si avvalgono dell'IRC e coloro che non se ne avvalgono predisponendo un proprio progetto di attività didattica e formativa. La C.M. n. 137/1987 indica, quale possibile risposta alle esigenze di individuare un quadro di riferimento per i contenuti delle attività formative in alternativa all'IRC, lo studio dei diritti dell'uomo e del fanciullo, a partire dalle Dichiarazioni elaborate soprattutto negli ultimi quarant'anni a livello internazionale. Il nostro Istituto ha previsto lo studio e l'approfondimento delle tematiche relative all'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione”. Le finalità educative da conseguire attraverso le Attività Alternative si possono identificare nei seguenti punti:
 - valutazione del valore primario della dignità dell'uomo, dei suoi diritti fondamentali irrinunciabili e della solidarietà a livello nazionale ed internazionale, al di sopra di ogni pregiudizio razziale, culturale, di sesso, politico, ideologico, religioso;
 - maturazione di un atteggiamento critico o di una personale disponibilità al fine di collaborare, in tutti i modi utili ed efficaci, per la sempre più solida ed ampia radicazione dei diritti umani nel costume individuale e sociale nonché nell'organizzazione funzionale ed istituzionale della società;
 - conoscenza delle testimonianze di personaggi emblematici che, nel corso della storia, si sono battuti per la difesa dei diritti umani fondamentali.

ATTIVITÀ DI RECUPERO/POTENZIAMENTO

Le aree di potenziamento vanno a colmare tempi scolastici e ambiti disciplinari che rispondono ad esigenze formative e strutturali ben specifiche .

L'attività di potenziamento è svolta nel nostro istituto nell'ottica di un ampliamento dell'offerta formativa e nella pari dignità educativo-didattica dei docenti, attraverso attività progettuali, che

possono essere svolte in orario scolastico o extrascolastico per il recupero e il potenziamento di conoscenze, abilità e competenze degli alunni nell'ottica di una didattica inclusiva.

In ogni programmazione didattica è necessario prevedere il "recupero" o potenziamento per mezzo di "correttivi" da introdurre nel caso in cui non tutti gli allievi abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati. (attraverso test alternativi, eserciziari, schede, materiale multimediale, tutoring, cooperative e-learning).

Scenari didattici costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, serious play e storytelling troveranno la loro sede naturale in questi spazi in un'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali.

Considerando il legame tra competenze e nuovi ambienti di apprendimento fondamentale, nelle attività di potenziamento sono previsti corsi la cui progettazione mette al centro trasversalità, condivisione e cocreazione, un'azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione. Facendo tesoro delle opportunità offerte dalle strumentazioni presenti nel Atelier creativo i docenti in orario extracurricolare affrontano una didattica per problemi e per progetti utilizzando le tecnologie a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva).

CONTINUITÀ DIDATTICA

Fin dalla Scuola dell'infanzia, proseguendo poi nella Scuola primaria e nella Scuola secondaria di I grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non allo svolgimento di una sequenza lineare di contenuti disciplinari. I docenti dell'Istituto promuovono molteplici attività significative, nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle stesse si confrontano e si intrecciano tra loro, per favorire un apprendimento unitario, capace di dare senso alla molteplicità delle informazioni e delle esperienze.

CONTINUITÀ INTESA COME UNITARIETÀ D'INSEGNAMENTO

Ogni persona, a scuola come nella vita, impara attingendo liberamente dalle proprie esperienze, elaborando le conoscenze delle discipline studiate a scuola per le quali i docenti sono chiamati a garantire lo svolgimento di attività in modo continuo ed autonomo. Elemento fondante del nostro Istituto è la *trait d'union* tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in modo tale da costruire competenze fondate sull'unitarietà dei saperi. In proiezione di tale prospettiva la scuola ha come obiettivo quello di fornire ad ogni alunno le basi sulle quali fondare le conoscenze, superando la frammentazione delle discipline ed integrandole in nuovi quadri d'insieme. Le

discipline, inoltre, sono caratterizzate da vaste aree di connessione che rendono inapplicabili rigide separazioni, mentre tendono a rafforzare la trasversalità e l'unitarietà dell'insegnamento.

CONTINUITÀ VERTICALE

Considerando l'importanza della continuità del processo formativo che viene portato avanti nei tre ordini di scuola, l'Istituto costruisce il proprio curriculum verticale ed organizza percorsi didattici formativi utili all'inserimento ed al passaggio da un ordine all'altro; nello stesso tempo orienta gli alunni tenendo conto dei loro bisogni e delle loro inclinazioni e ne valorizza gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

La nuova modalità di organizzazione scolastica, che prevede la verticalizzazione dei 3 ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) in un unico Istituto Scolastico Comprensivo, si pone come un'opportunità reale per realizzare una continuità educativa-metodologico-didattica;

I docenti avranno cura di attuare una ..

- Continuità curricolare: si elaboreranno esperienze di "aggancio" al ciclo di scuola precedente, riguardanti sia i saperi disciplinari e trasversali, sia i campi esperienziali. Il tutto in un'ottica di “unitarietà del sapere” .
- Continuità metodologica: (ad es. condivisione di metodi fra docenti dei vari gradi scolastici. Condivisione e scambio di esperienze tra alunni di classi parallele e docenti) applicazione e approfondimento di metodi inerenti le varie situazioni formative in cui vengono coinvolti gli alunni attraverso laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali, ecc.
- Continuità valutativa: applicazione di criteri di valutazione gradualmente e condivisi, coerenti con i differenti ordini di scuola, per realizzare un vero “ponte” tra i profili in uscita e i prerequisiti di ingresso.

Per quanto riguarda la continuità educativa orizzontale la Scuola Primaria e la Scuola secondaria di primo grado utilizzano prove di ingresso, in itinere e finali comuni, strutturate per classi parallele, in ambito linguistico e matematico.

La continuità educativa orizzontale è intesa come comprensiva di ogni iniziativa in cui sono coinvolte le famiglie ed il contesto socio-istituzionale territoriale. Si articola attraverso modalità, strumenti e azioni finalizzate ad una ricerca costante e proficua di co-costruzione e condivisione di contenuti e modelli educativi, affinché ciascun bambino possa percepire il senso dell'unitarietà-continuità tra ambiente di vita familiare e ambiente di vita scolastico, sociale e territoriale.

ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

INCLUSIONE E INTEGRAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

“Fornire a tutti un’istruzione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti” questo è l’obiettivo n. 4 dell’Agenda 2030 che sottolinea l’importanza dell’educazione come presupposto indispensabile per ottenere la realizzazione personale, la pace, lo sviluppo sostenibile, l’uguaglianza di genere, una cittadinanza responsabile che sappia ridurre la povertà e combattere l’ineguaglianza. Nel rapporto Asvis 2017 *“l’Italia e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile”* presentato alla Camera il 28 settembre si afferma che, quanto concerne l’educazione di qualità, vanno potenziate le iniziative dirette, a rafforzare le competenze di base, dei giovani, ma anche degli adulti dotandosi di un programma di *lifelong learning*, contrastare la dispersione scolastica, ma soprattutto accrescere l’inclusione sociale in tutti i percorsi di istruzione e di formazione. Anche nella relazione sul monitoraggio dell’educazione globale *“Education for people and planet”* dell’Unesco viene messa in evidenza insieme l’importanza dell’istruzione per la crescita economica sostenibile e inclusiva dell’ambiente (Global Education monitoring report Education for people and planet dell’Unesco del 2016 *“A sustainable future for all is about human dignity, social inclusion and environmental protection”*). Nel target 4.5 dell’Agenda 2030 si sottolinea la necessità di *“Eliminare la disparità di genere nell’istruzione e garantire la parità di accesso ai più vulnerabili (persone con disabilità, popolazioni indigene e bambini)*.

Il nostro Istituto ha sempre rivolto e rivolge un’attenzione e un impegno particolare all’inclusione di tutti gli alunni attraverso la creazione di una ambiente in grado di armonizzare il proprio intervento, modificando la propria organizzazione così da proporre modalità educative e didattiche funzionali ai diversi bisogni, rendendo ciascun alunno protagonista dell’apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità, i suoi limiti. Le azioni didattiche inclusive si concretizzano nella realizzazione percorsi personalizzati, nell’utilizzo di strumenti didattici flessibili, nell’applicazione di metodologie e metodi inclusivi e nel fornire competenze culturali, metodologiche, sociali, per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale. L’inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del P.E.I.

Per ogni alunno certificato in base all’art. 3 comma 3 e art. 3 comma 1 della L.104, sarà redatto il P.E.I., la stesura di tale documento è il risultato di un’azione congiunta che acquisisce il carattere di un progetto unitario ed integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sugli obiettivi da raggiungere che sulla modalità degli interventi da attuare. Viene redatto congiuntamente dagli operatori socio-sanitari di riferimento, dal personale insegnante curricolare e

di sostegno della scuola e in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno, e in riferimento all'art.7 comma 2 D.Lgs 66/2017 con il supporto dell'unità multidisciplinare.

Il decreto legislativo 66/2017 pone le basi per rafforzare e implementare l'inclusione scolastica e ribadisce che essa interessa tutte le componenti scolastiche e si realizza soltanto in un sistema integrato che opera all'interno di un progetto complessivo di sostegno e assistenza nel quale scuola, famiglia, soggetti pubblici e privati sono a diverso titolo coinvolti con le loro competenze e responsabilità.

Il P.E.I. deve essere preceduto dalla Diagnosi Funzionale fornita ai genitori entro il 30 luglio dell'anno precedente. Il Profilo di Funzionamento sostituirà, dal 1°Gennaio 2019, la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale, è il documento propedeutico per la predisposizione del Progetto Individuale e del Pei, definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure del sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica. E' redatto con la collaborazione dei genitori dell'alunno con disabilità, con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata. E' aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. La documentazione per l'inclusione scolastica dal 1°Gennaio 2019 sarà dunque la seguente: Profilo di Funzionamento, Piano Educativo Individualizzato, Progetto Individuale. Il Progetto individuale era già previsto dall'art.14 comma 2 della l. n°328/00, è redatto dal competente Ente locale sulla base del Profilo di Funzionamento, su richiesta e in collaborazione con la famiglia. Le prestazioni, i servizi e le misure sono definite anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche.

La nostra scuola, in linea con le disposizioni relative alla modalità di elaborazione ed approvazione del P.E.I. art.7 comma 2 D.lgs 66/2017 in vigore dal 1° settembre 2017, esplicita nei contenuti del P.E.I. le modalità didattiche e di valutazione, gli strumenti, le strategie per realizzare un ambiente di apprendimento efficace che tenga conto della dimensione relazionale, della comunicazione, dell'interazione, della socializzazione, dell'orientamento e dell'autonomie. L'azione didattica è accompagnata da un'attività pratica di esercizio di cittadinanza attraverso i compiti di realtà che rappresentano degli strumenti utili per rendere gli studenti protagonisti e responsabili del un percorso di cambiamento che li circonda.

Dal1°Gennaio 2019, art.5 D.lgs. 66/2017che modifica l'art. 4 e l'art 12 della l.n°104/92 entrerà in vigore una nuova procedura di certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica.

La nostra scuola provvede alla stesura del Piano Annuale di Inclusione, che rappresenta il principale documento programmatico-attuativo della scuola in materia di inclusione, che, attraverso l'individuazione dei facilitatori nel contesto di riferimento, il superamento delle barriere, l'utilizzo coordinato delle risorse, progetta e programma gli interventi di miglioramento di qualità e, a partire da quest'anno confluisce nel Piano triennale dell'Offerta Formativa.

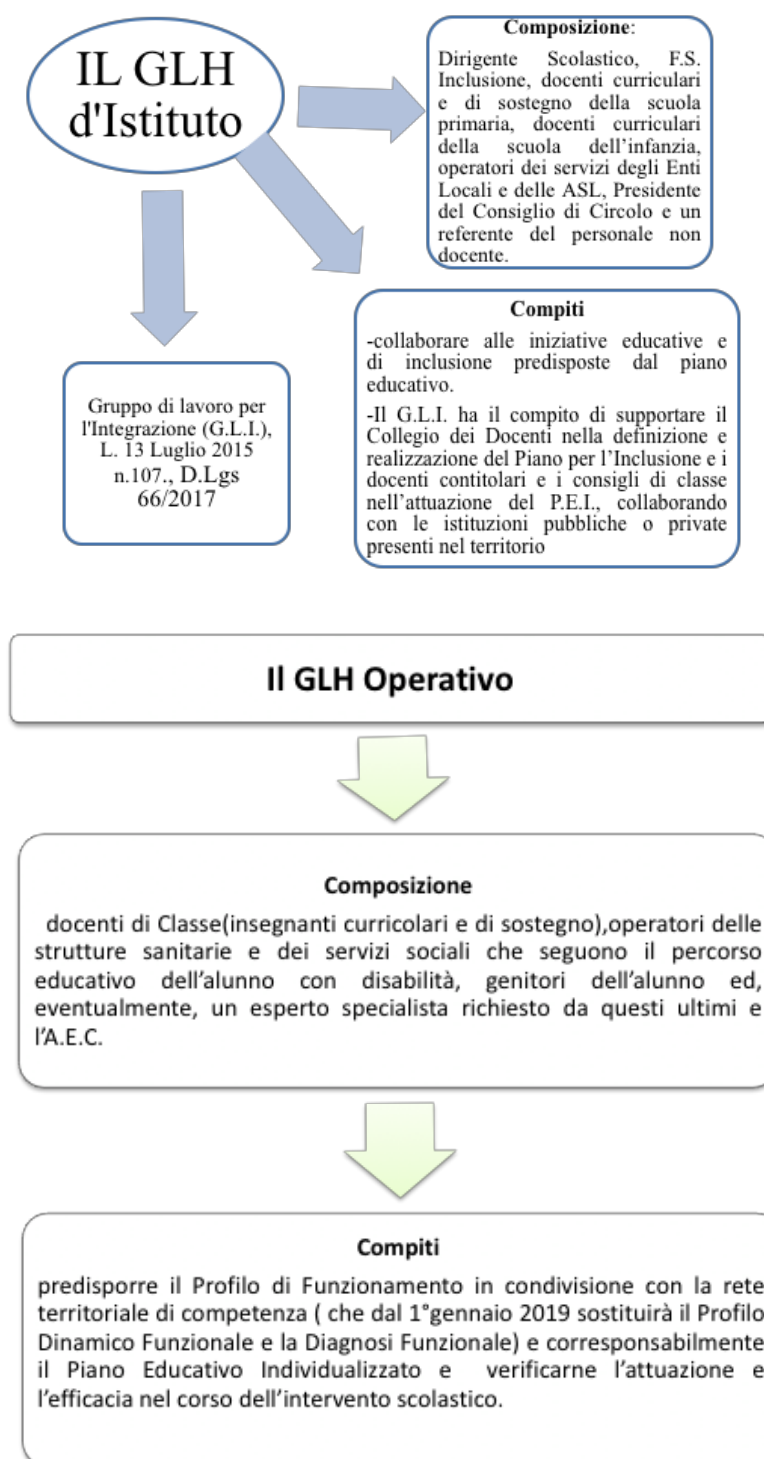
Costituirà dal 1° Gennaio uno dei momenti fondamentali per la definizione del progetto individuale per la proposta di assegnazione delle risorse per il sostegno didattico da parte del GIT e per l'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato.

Per garantire le condizioni più idonee a facilitare un processo di piena integrazione scolastica e formativa dal punto di vista dell'ambiente, degli strumenti e delle risorse, la nostra scuola mira a sostenere lo sviluppo della potenzialità della persona promuovendo il successo e il benessere formativo degli studenti in difficoltà con attenzione al pieno sviluppo delle loro capacità, al valore della loro presenza come risorsa nel gruppo classe, al progetto di vita complessivo, alla continuità educativa. Le nuove disposizioni di legge prevedono la tutela della continuità didattica con la possibilità da parte del Dirigente Scolastico di confermare sullo stesso posto *“valutati l'interesse e l'eventuale richiesta della famiglia”* (art.14 D.Lgs 66/2017) il docente di sostegno precario dell'anno precedente sino ad un massimo di 3 anni di incarichi annuali complessivi, non prima dell'inizio delle lezioni e nel rispetto dei diritti dei docenti a tempo indeterminato. Nella prospettiva di un miglioramento delle prassi di integrazione scolastica, notevole è l'impegno dell'Istituto nel creare un clima favorevole all'inclusione nel quale, i docenti, il personale scolastico, gli studenti sono attenti ai bisogni di ciascuno accettano la diversità e la valorizzano come arricchimento per l'intera classe, nel promuovere progetti ed attività didattiche e di formazione volte all'integrazione, e di formazione, rafforzare gli strumenti e le modalità di relazione all'interno dell'Istituto per garantire la continuità da una classe alla successiva, da un ordine all'altro di scuola.

RISORSE UMANE

- Gli insegnanti curricolari
- Gli insegnanti di sostegno
- Gli assistenti specialistici
- I collaboratori scolastici con funzioni aggiuntive
- Gli operatori professionali del servizio psico-socio-sanitario territoriale
- Enti privati e famiglie

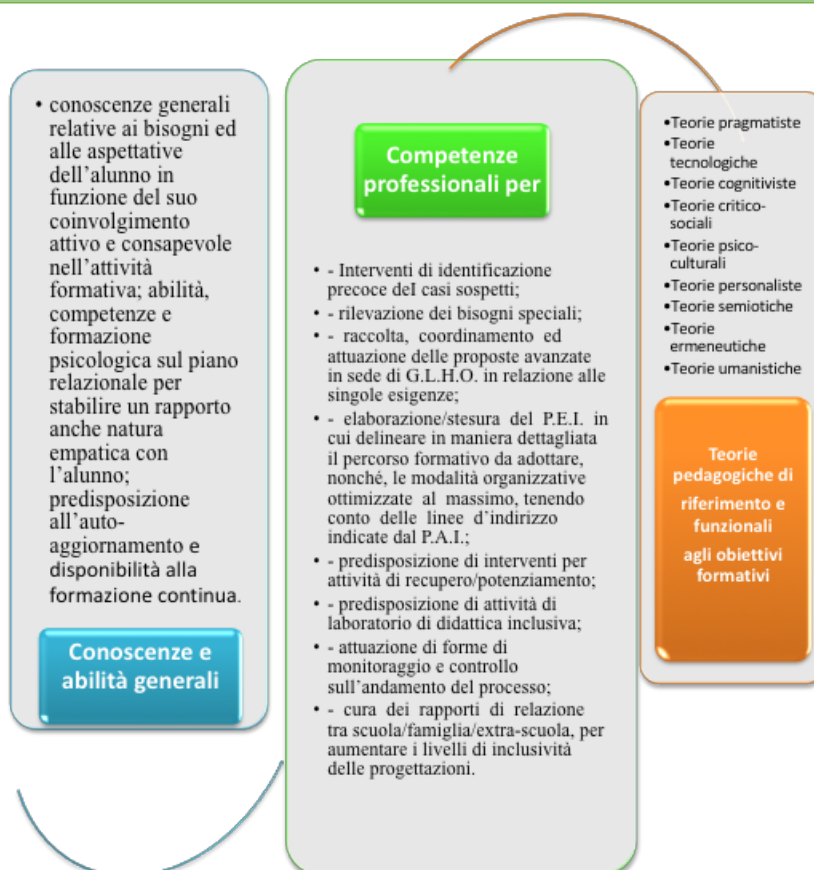
Tali figure collaborano nei gruppi di lavoro sull'Handicap (art. 15 della L. 104/92) distinti in GLH d'Istituto e GLH Operativo.



RISORSE MATERIALI

- La modulistica (cartacea ed in formato digitale) relativa alla tracciabilità dei percorsi e del processo formativo che accompagna ciascun alunno;
- i materiali e gli ausili didattici in relazione alle diverse tipologie di handicap; gli sportelli di aiuto-consulenza per genitori ed insegnanti;
- le metodologie da applicare in campo a seconda dell'adattabilità, tra cui la *Comunicazione facilitata*, la *Comunicazione Aumentativa/Alternativa (C.A.A.)*, il *Teacch*, il *Metodo Loovas*, il *Metodo LIS*, il *Metodo Feuerstein Pas Basic*, la *Tecnica Polivalente per la Didattica di Base* ed il *Criterio di Espansione* di Angela Carlino Bandinelli, il *Metodo di prevenzione e recupero della disgrafia* di Alessandra Venturelli, i laboratori di didattica inclusiva, il problem solving, il tutoring, il cooperative learning, la peer education, il modeling, il role playing, i sistemi di rinforzamento token economy

CONOSCENZE E COMPETENZE DEI DOCENTI IN ORDINE AI BISOGNI DEGLI ALUNNI



ACCOGLIENZA ALUNNI NON ITALOFONI

Per i bambini stranieri l'italiano non è certamente la lingua materna, la lingua affettiva, della casa e della madre, ma non è neppure una lingua straniera appresa solamente attraverso gli strumenti guidati del libro e delle lezioni. La nuova lingua si acquisisce, infatti, anche fuori dalla scuola, giocando, guardando la televisione, ascoltando i compagni e gli insegnanti; è inoltre indispensabile, da subito, per vivere nel Paese, inserirsi, studiare, apprendere altre materie e discipline. L'alunno neo arrivato, nella maggioranza dei casi, non ha nessuna o scarsissima conoscenza della lingua italiana.

Minima conoscenza nei casi in cui, pur di recente immigrazione, abbia avuto l'opportunità di contatto con bambini/ragazzi italiani e, di conseguenza, una prima immersione nella lingua nuova come ad esempio

Coloro che giungono in Italia per ricongiungimento alla famiglia a giugno e hanno frequentato i centri ricreativi

Le cui famiglie hanno relazioni con la famiglia italiana

Le cui famiglie siano italiane come nel caso di bambini adottati.

Per gli insegnanti si tratta perciò di osservare e di rilevare l'assenza o l'iniziale presenza della comprensione e delle prime produzioni linguistiche.

Perciò è stata redatta una scheda linguistica "COMPETENZE IN ITALIANO L2", che vuole essere un primo strumento descrittivo e diagnostico del livello di conoscenza e uso dell'italiano dell'alunno, valutato nelle quattro abilità fondamentali: comprensione dell'orale e produzione orale; comprensione dello scritto e produzione scritta.

La scheda linguistica si riferisce sostanzialmente ai parametri considerati dal Framework europeo o Quadro comune europeo delle lingue.

Tale quadro propone sei livelli standardizzati; nella scheda proposta compare un livello in più:

LP: livello principiante A1: livello di primo contatto A2: livello elementare B1: livello soglia dell'autonomia - intermedio B2: intermedio superiore.

L'istituto si organizza ad accogliere alunni non italofoeni attraverso dunque dei protocolli che seguiranno l'alunno per tutto il suo percorso di apprendimento, con l'applicazione di buone pratiche maturate nel corso di esperienze pluriennali, al fine di consentire un graduale raggiungimento della padronanza linguistica e metalinguistica che possa permettere all'alunno non italofono d'intraprendere un percorso di apprendimento organico e unitario pari a quello dei suoi coetanei.

La Commissione di accertamento di cultura si pone come punto di riferimento per accompagnare alunni e docenti in questo percorso formativo

- Iscrizione: distribuzione di modulistica bilingue e brochure di presentazione della scuola, ricostruzione dell'identità linguistica e del percorso scolastico nel Paese d'origine.
- Inserimento: accertamento iniziale di competenza in L2 secondo i modelli del Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue (QCER) e assegnazione alla classe.
- Piani di studio personalizzati: programmazioni semplificate per le discipline di studio, nell'ottica del CLIL, particolare attenzione allo sviluppo dell'interlingua.
- Valutazione: effettuata con puntuale riferimento ai piani individualizzati, considera fondamentalmente il progresso, in termini relativi, nell'uso della lingua italiana, successivamente il profitto nelle discipline di studio.
- Proposta di esperienze progettuali-eventi interculturali: rivolta a tutti gli alunni e sottesa a tutte le discipline.

PROGETTI

L'Istituto offre una progettualità ampia, che cerca di rispondere alla complessità delle esigenze educative proposte dall'utenza in linea con innovazioni didattiche.

L'Istituto aderisce da diversi anni al **Progetto "Verso una scuola amica", promosso dall'UNICEF e il MIUR**, che per la sua trasversalità è stato scelto quale linea guida delle altre progettualità.

Il progetto infatti intende accompagnare le scuole nella realizzazione di attività che promuovano il diritto all'apprendimento di tutti bambine, bambini, ragazze e ragazzi. Ispirandosi ai principi generali della Convenzione – non discriminazione, diritto all'ascolto e alla partecipazione, diritto alla vita e allo sviluppo, superiore interesse del bambino – è finalizzato a supportare la realizzazione di esperienze volte a promuovere l'assunzione di responsabilità, la capacità di stabilire relazioni interpersonali positive e l'acquisizione di competenze di cittadinanza.

Il linea con quanto affermato la scuola aderisce e partecipa agli avvisi pubblici *PON 2014-2020* (programma operativo nazionale) per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento (fse-fesr)

Il programma destinato a potenziare e migliorare, a livello strutturale e qualitativo, le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale si propone di perseguire equità e coesione, favorendo la riduzione dei divari nazionali, di promuovere le eccellenze, garantendo a tutti il successo formativo attraverso la qualità degli apprendimenti e l'inclusività della formazione.

L'Istituto partecipa e continua a manifestare il proprio interesse per i bandi di concorso predisponendo un Piano di Miglioramento sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni (diagnosi dei fattori di maggiore criticità nel contesto scolastico-familiare-culturale e proposte di azioni che la scuola intende affrontare).

I progetti PON attivi sono:

- **"Aula Piu + " Pon Fesr "Realizzazione Ambienti Digitali" – Azione 10.8.1. A3**

Prevedere la creazione di due aule intese come ambienti di apprendimento multimediale in cui utilizzare un modello didattico innovativo, che prevede l'accesso e la creazione dei contenuti digitali. Gli alunni dotati di tablet possono lavorare in rete tra loro, su piattaforme condivise, in videoconferenza e attraverso il salvataggio sul cloud. Il progetto innovativo dal punto di vista didattico prevede una vera e propria riorganizzazione metodologica, attraverso l'uso dei contenuti digitali e strategie inclusive.

- **"Trapassato, Presente, Futuro... Occhio Al Territorio" Pon Fse Patrimonio Culturale, Artistico E Paesaggistico Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (Fse) Azione 10.2.5**

L'obiettivo è quello di sviluppare competenze di una cittadinanza attiva sensibilizzando le studentesse e gli studenti al proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico educandoli alla tutela, al riconoscimento del valore in esso insito, valorizzandone a pieno la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo democratico del Paese.

L'Istituto attento alle innovazioni tecnologiche è coinvolto nell'attuazione di progetti educativi e didattici che vedono gli alunni come parte attiva del proprio apprendimento. In linea con il PNSD, il portale del DPO "Noi siamo pari" e le linee di orientamento del MIUR sulle azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo il sono stati attivati i seguenti progetti:

- **"Stem For All" – In Estate Si Imparano Le Stem – Campi Estivi Di Scienze, Matematica, Informatica E Coding – II Edizione - Monitor D.P.O.**

Il progetto, realizzato in collaborazione con il dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza e tiene conto delle skills del 21° secolo ponendo l'attenzione al processo di apprendimento attraverso lezioni condotte con metodi innovativi e inclusivi che stimolano le alunne e gli alunni a sperimentare, progettare e rielaborare le esperienze di apprendimento, così ad assumere un ruolo attivo durante tutto il progetto. "STEM for all" si propone di sviluppare conoscenze nell'ambito dell'informatica e del pensiero computazionale, promuovere la passione per le discipline STEM (science, technology, engineering e mathematics) e promuovere il superamento dei pregiudizi di genere.

Attraverso la costruzione e programmazione di robot mobili controllati mediante piattaforme open source.

- **Safer Internet Centre – "Generazioni Connesse"**

È un programma attraverso il quale si promuovono strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, incoraggiando ad un uso positivo, responsabile e consapevole del web e delle nuove tecnologie. Il percorso consente di riflettere sulle tematiche relative alla sicurezza in rete e al contributo che le innovazioni tecnologiche possono apportare nella didattica. L'Istituto in linea con il percorso ha elaborato una Policy di e-safety quale strumento di prevenzione e gestione delle problematiche connesse per l'intera Comunità Scolastica, i Piani di Azione includono sia la visione del fenomeno, che le norme comportamentali, procedure e prassi per l'utilizzo delle TIC nel ambiente scolastico.

In linea con le nuove Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente e le esigenze sociali e culturali l'istituto è molto attivo e presente attraverso progetti e iniziative riguardanti l'apprendimento della lingua inglese sia nella sua dimensione linguistica che nella sua accezione multiculturale in particolare con:

- **“Progetto Erasmus + Azione Ka219” Travelling Projects - A Journey To Future Competences -**

Il progetto prevede il coinvolgimento di 9 paesi europei: Polonia (paese organizzatore), Italia, Lettonia, Grecia, Turchia, Romania, Portogallo, Lituania, Bulgaria. Le scuole coinvolte condividono la progettazione e realizzazione di percorsi di insegnamento-apprendimento della lingua inglese con metodologie didattiche innovative al fine di favorire lo sviluppo delle competenze chiave nei bambini della scuola dell'infanzia e primaria, sostenere la creatività e promuovere l'apprendimento della lingua inglese attraverso la metodologia CLIL e l'utilizzo delle nuove tecnologie, elaborare metodologie, strumenti e pratiche efficaci che pongano attenzione ai ritmi e ai tempi di apprendimento dei bambini. Le attività di scambio avvengono in presenza durante alcuni meeting di lavoro.

- **Certificazione Cambridge**

Il nostro Istituto lavora da anni in continuità verticale tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado offrendo agli studenti, l'opportunità di sostenere gli esami YOUNG LEARNERS: STARTERS, MOVERS e FLYERS. La conduzione del corso è affidata a docenti interni di lingua inglese, la cui scelta degli alunni è insindacabile, poiché basata su criteri oggettivi relativi al rendimento e alla condotta scolastica.

I certificati Cambridge University attribuiscono crediti formativi per gli esami di maturità e vengono inseriti nel portfolio linguistico elaborato dal Consiglio d'Europa, rispondendo appieno alle indicazioni del Quadro Europeo delle Competenze, alle nuove esigenze dell'era della mobilità e della comprensione interculturale, oltre a rappresentare una risorsa per l'integrazione degli alunni stranieri, verificano le abilità di comunicazione orale e scritta, ascolto e lettura. Le prove scritte vengono inviate a Cambridge per la correzione e l'assegnazione del voto, mentre quelle orali sono valutate da esperti esaminatori madrelingua, tutto secondo la scala globale di riferimento del Consiglio d'Europa.

Altro elemento distintivo è dato dai progetti di accoglienza e potenziamento che caratterizzano l'offerta formativa dell'Istituto quali:

- **Benvenuto in casa nostra:** rivolto ad alunni e genitori non italofoeni si propone di strutturare e organizzare percorsi di integrazione scolastica e sociale attraverso corsi di italiano L2 per gli adulti, in

orario extrascolastico, e laboratori di italiano per gli alunni, in orario scolastico, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, tecnologie informatiche, volti al rafforzamento degli strumenti linguistici e delle competenze curricolari.

- **Fami (coordinato dalla Regione Lazio sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione):** laboratori per la scuola primaria e la secondaria di primo grado di lingua italiana, valorizzazione identità culturale, attività rafforzamento lingua straniera LB2. I laboratori si terranno in orario extrascolastico.

Molte sono le iniziative di carattere sportivo che vedono il coinvolgimento di tutti e tre gli ordini di scuola l'Istituto, infatti, riconosce l'importanza dello sport nella creazione di contatti interpersonali basati su regole condivise e nella partecipazione a momenti di vita scolastica comunitaria in una prospettiva di continuità tra i diversi gradi scolastici. In tale direzione si muove l'organizzazione dei seguenti progetti e manifestazioni sportive:

- **Bimbi Sprint:** dedicato ai bambini della Scuola dell'Infanzia con attività volte alla costruzione della lateralità, spazialità e propedeutiche ai movimenti della scrittura;
- **Il progetto triennale "Bimbinsegnantincampo...competenti si diventa!",** destinato agli alunni dai 3 ai 5 anni della scuola dell'infanzia, un approccio didattico per competenze di base, motorie, cognitive e sociali, necessarie ai futuri apprendimenti scolastici. L'alunno è protagonista e costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti significativi, problem solving, strategie e scelte da motivare. Nel contempo, i docenti saranno coinvolti in un percorso di ricerca azione tale da rendere alunni e insegnanti coprotagonisti di un percorso in divenire;
- **Collodimpiadi:** giornate dedicate a gare sportive negli spazi esterni dell'Istituto, rivolte a tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, con la collaborazione degli esperti sportivi appartenenti alle diverse agenzie territoriali che operano nel nostro Istituto già durante l'anno scolastico;
- **Festa Dell'amicizia E Del Gioco-Sport:** prevede il coinvolgimento dei ragazzi della Scuola Secondaria di I grado con attività di tutoraggio rivolte a alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria;
- **Attività di vela in collaborazione con i Circoli Velici;**

Il *Centro Sportivo Scolastico*, rinnovato annualmente, è finalizzato a promuovere e concretizzare attività sportive e/o espressive, attraverso la costituzione del Gruppo Sportivo Scolastico. Tale iniziativa vede coinvolti degli alunni della Scuola secondaria di I grado, in orario extrascolastico, in una preparazione atletica al fine di consentire la partecipazione ai "Giochi Sportivi Studenteschi" e a tornei interscolastici. Il progetto coinvolge i docenti della Scuola Secondaria di I grado, di esperti esterni e di alcuni centri locali, quali Assessorato allo Sport e alle politiche giovanili, Ufficio

Scolastico Provinciale, Associazioni Sportive presenti sul territorio. L'Istituto ha inoltre aderito all'iniziativa "Sport di Classe" promosso dal MIUR e dal CONI e rivolto alle classi 4^a e 5^a delle scuole primarie le quali svolgeranno due ore a settimana di attività motoria alla presenza di Tutor sportivo scolastico. Lo scopo è valorizzare dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria date le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari.

Altre iniziative interessanti che aprono la scuola al territorio sono:

- **Il progetto Coro di Istituto** un percorso interamente condotto da docenti interni e rivolto agli studenti della Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado. Prevede lezioni frontali e laboratoriali di canto corale, produzione strumentale e acquisizione della competenza della pratica musicale, con cadenza settimanale e in orario extrascolastico. Il coro partecipa ad iniziative anche in collaborazione con altre scuole del territorio con il percorso **"E la musica continua"**. È inoltre risultato vincitore nell'iniziativa promossa dall'Osservatorio Tecnico-Scientifico per la Sicurezza, la Legalità e la Lotta alla Corruzione della Regione Lazio, finalizzata a sensibilizzare le nuove generazioni sulla cultura della legalità attraverso la musica, con il brano "Boss di me stesso".
- **"LibriAmo" e "Libri in Festa"** progetti legati al piacere della lettura rivolto agli studenti di età compresa fra i 3 e 14 anni, nella ricerca della motivazione e nella scelta di una letteratura e connotarsi come obiettivo più ampio di formazione della persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo-relazionale e sociale. I libri, così, assumono un ruolo prezioso per imparare ad interpretare il mondo che ci circonda ed agire in modo efficace in esso, tirando fuori dalla persona ciò che ha di più autentico. Queste iniziative si muovono perfettamente in linea con l'identità di istituto inclusiva e attenta alla promozione della cittadinanza attiva e responsabile nelle giovani generazioni. I libri attraverso interventi strutturati e attività laboratoriali, diventano così ambienti di apprendimento ricchi di esperienze positive e significative. Le iniziative prevedono momenti di collaborazione coinvolgimento e scambio tra agenzie educative.
- **Psicoarcheologia:** con durata quinquennale (dall'anno scolastico 2017/2018 –al 2021/2022) e finanziato dal Comune di Anzio con il quale il nostro Istituto ha stipulato un protocollo d'intesa.
Il museo Archeologico di Anzio metterà disposizione i suoi spazi e le sue strutture per accogliere gli alunni durante il percorso progettuale e supportare alunni, insegnanti e genitori. Si prevedono oltre agli incontri in orario scolastico in aula, visite guidate al museo archeologico e incontri in orario extrascolastico con la partecipazione anche dei genitori e inoltre scambi di esperienze con classi di altri istituti che seguono il progetto già da alcuni anni. Gli obiettivi di questa collaborazione sono i seguenti: diffondere la cultura museale e della conoscenza artistica e archeologica, implementare negli alunni il senso di appartenenza, l'amore e il rispetto per il proprio territorio.

MANIFESTAZIONI

A fine anno scolastico, l'Istituto organizza il *Collodi EduFestival*, una manifestazione nella quale viene convogliata qualsiasi iniziativa che rappresenta una ufficiale rappresentazione del nostro lavoro annuale. Ogni iniziativa coinvolge docenti ed alunni e prevede la partecipazione dei genitori. Le diverse attività possono essere svolte in contemporanea tra loro ed in spazi diversi dell'Istituto; non si tratta solamente di recite scolastiche, ma di ogni manifestazione che documenti il percorso educativo svolto. Ogni classe vi aderisce autonomamente.

L'Istituto aderisce alla IV edizione della Settimana dell'Educazione 2019 "Fatti per Brillare", promossa dall'ufficio per l'Educazione, la Scuola e l'IRC della Diocesi di Albano, che continua a porre l'attenzione sulla tematica del discernimento spostando l'asse sulle dimensioni applicative di esso. Elemento centrale di riferimento sono le STELLE intese come astri, ma anche come tensione e desiderio umano di elevarsi, andare oltre, soddisfare i bisogni e realizzare i sogni, fare luce e brillare per sé e per gli altri nella ricerca della giusta direzione.

Durante il mese di maggio in concomitanza del "Maggio dei libri" l'Istituto propone due importanti eventi di valorizzazione di buone pratiche di promozione della lettura "Un pomeriggio per leggere Insieme" e "Libri in festa".

Nell'ambito del *Collodi EduFestival* sono previste due manifestazioni che contano ormai diverse edizioni: il *Trovamico* e la *Festa dell'Intercultura*. Tali eventi costituiscono momenti di incontro tra le famiglie e l'istituzione scolastica, di dialogo tra i partecipanti, di apertura alla comunità locale e al territorio favorendo occasioni di convivialità, scambio interculturale e di tradizioni.

EVENTI, INIZIATIVE E CONCORSI

L'Istituto partecipa attivamente ad iniziative e concorsi di carattere nazionale e internazionale con risultati positivi, come nel cortometraggio "L'Appello" risultante vincitore nella categoria di appartenenza al Giffoni Festival, la canzone inedita il "Boss di me stesso" inserito nella compilation "Un Brano Contro Le Mafie - Vol.2" edita da Jaf Eventi, conquistando il primo premio attraverso la partecipazione al concorso di sensibilizzazione dell'AMREF 'Via dalla strada' e il primo posto al concorso "Quel Fresco Profumo Di Libertà" con la video intervista "Esempio Di Libertà" dimostrando l'impegno sociale e attivo caratterizzante atteggiamenti di cittadinanza attiva.

Numerose sono le giornate con temi importanti alle quali la nostra scuola partecipa attivamente sia attraverso un'organizzazione autonoma che aderendo ad iniziative proposte dal Miur e dal USR. Gli

eventi alla quale la scuola ha aderito guidata da senso di responsabilità e propositività suscitando grande risonanza e coinvolgendo il comunità locale sono stati:

- “Nodo blu- Il giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo ha reso possibile la riflessione sul tema dominante del rispetto e della gentilezza attraverso una serie di iniziative intraprese, in conformità con il Piano Nazionale di Educazione al Rispetto “Rispetta le differenze” emanato dal MIUR che invita a promuovere un insieme di azioni educative e formative volte ad assicurare l’acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano in un più ampio concetto di educazione alla cittadinanza attiva e globale.
- "Nessun Parli...: musica ed arte oltre la parola”, l’iniziativa promossa per la giornata del 21 novembre dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in collaborazione con il Comitato nazionale per l’apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti (Cnapm), per valorizzare la musica e le altre arti, anche nella loro declinazione digitale, come elementi centrali della pratica educativa nelle scuole.
- Festa del Piano nazionale per la scuola digitale tenutasi il 20 gennaio 2018, quale occasione di riflessione attiva sul percorso di crescita dell’innovazione digitale, che ha coinvolto il nostro istituto, attraverso i contenuti e le azioni del Piano, la realizzazione delle azioni intraprese e la dimostrazione delle buone pratiche già realizzate.
- La commemorazione del 23 maggio giornata della legalità in occasione del 26esimo anniversario dalla Strage di Capaci, il nostro Istituto ha organizzato un piccolo flash mob per ricordare Giovanni Falcone e tutte le vittime delle mafia.
- Convegno sul bullismo “E’ un bullo ma non balla, riconoscere e riconoscersi in una “rete” comune”, incontro svolsi in seno al progetto "Il bullismo ... allo specchio”, avviso pubblico della Regione Lazio sul tema, con lo scopo di incrementare la prevenzione ed il contrasto del bullismo e del cyber-bullismo, attraverso una formazione rivolta sia agli alunni che ai genitori.

VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Il nostro Istituto si impegna ad applicare al suo interno un sistema di monitoraggio globale del servizio scolastico, nella consapevolezza che valutare è operazione necessaria e indispensabile per controllare la validità e l'efficacia del servizio erogato e per individuare i settori che necessitano di interventi migliorativi. La valutazione educativo-didattica è una parte fondamentale di questo sistema di monitoraggio. Essa si configura come un processo con finalità formativo-orientative. Il suo scopo non è quello di fornire un giudizio di valore sul rendimento degli alunni, bensì, quello di verificare il livello di conoscenze, abilità e competenze, al fine di individuare i punti di forza e soprattutto i punti di debolezza della proposta didattica - formativa e, di conseguenza, calibrare l'intervento.

Si tratta, quindi, di una valutazione intesa come momento qualificante del processo didattico, in linea con un'idea e una pratica di scuola in cui è più importante imparare che dimostrare di aver imparato, volta alla produzione e promozione di atteggiamenti di ricerca-azione e di sperimentazione in relazione ai processi di insegnamento/apprendimento, favorendo quindi la riflessione e la metacognizione e lo sviluppo dell'identità personale dello studente.

Parallelamente alla sua valutazione, infatti, il docente deve formare gli alunni all'autovalutazione ponendosi accanto ad essi nel modo più costruttivo per stimolarne l'impegno, facendo individuare loro le cause degli insuccessi e prendere iniziative coerenti e non di comodo. In tal modo l'allievo acquisisce consapevolezza di quelli che sono i suoi processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio (metacognizione). Pertanto bisogna vedere l'autovalutazione come un risultato intenzionale ed efficace di un processo educativo vitale.

Tale sistema di monitoraggio si attua in attività di: valutazione, da intendersi come monitoraggio che si esplica in tutti i momenti dell'attività scolastica (valutazione diagnostica, iniziale) valutazione formativa (in itinere), risultato conclusivo (valutazione sommativa, finale), verifica del processo di insegnamento-apprendimento.

Il nostro Istituto informa le famiglie sull'andamento didattico della classe anche attraverso i rappresentanti dei genitori e comunica i livelli di apprendimento e di maturazione raggiunti da ciascun alunno attraverso documenti di valutazione.

Per la scuola d' Infanzia, grado scolastico non obbligatorio, oltre ai colloqui individuali nei mesi di gennaio e aprile , al termine di ogni anno scolastico, per tutti i tre anni di frequenza, viene redatto

un documento di valutazione sommativa , che mostra, in una visione globale e unitaria, il livello di apprendimento raggiunte dal bambino. (Allegato n. 6 POF 2015-18).

Nella scuola primaria e secondaria di 1 grado la comunicazione avviene con documenti di valutazione visionati nei colloqui bimestrali, “il pagellino” e quelli quadrimestrali, la scheda di valutazione. Per la classe quinta primaria e per la classe terza secondaria di primo grado è prevista al termine del secondo quadrimestre anche la consegna del Documento di Certificazione delle Competenze acquisite dall’alunno al termine del percorso di apprendimento dei corrispondenti gradi di scuola, che indica il livello raggiunto delle competenze- chiave europee.

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria, gli apprendimenti delle distinte discipline vengono valutati mediante un voto espresso in decimi. Il Collegio Docenti definisce i descrittori che ogni docente segue nel corso della valutazione dell’alunno, mentre nella formulazione del voto di condotta, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza utilizzando i seguenti descrittori: socializzazione, impegno, rispetto, partecipazione ed interesse.

La condotta nella primaria è valutata con un giudizio mentre nella secondaria in decimi.

La valutazione dell’insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dalle specifiche norme vigenti in materia.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, secondo il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Il mancato raggiungimento del limite previsto, comporta la non ammissione alla classe successiva o all’esame di licenza media. Con delibera del Collegio dei Docenti, possono essere presentate motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca ai docenti sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

INVALSI

L’INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di formazione) predispone prove nazionali standardizzate di rilevazione sugli apprendimenti degli alunni, i cui contenuti sono coerenti con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012. Queste rilevazioni hanno carattere censuario, cioè interessano l’intera popolazione scolastica presente su tutto il territorio nazionale. Esse sono somministrate secondo un calendario e una modalità ben precisa e sono indirizzate nel nostro Istituto Comprensivo agli alunni di seconda e quinta primaria e agli alunni della terza secondaria di primo grado.

Il D. Lgs. 62/2017, e i Decreti Ministeriali attuativi (i DD.MM. n. 741 e n. 742 con relativi allegati, entrambi del 3 ottobre 2017) danno precise indicazioni normative.

INVALSI Scuola primaria

Si somministrano le prove di italiano (lettura e comprensione) e di matematica nella classe seconda primaria , mentre nella quinta si aggiungono quelle d'inglese.

INVALSI Scuola Secondaria di I grado

Secondo quanto stabilito dal decreto 13 aprile 2017, n. 62 si ammette all'esame conclusivo della Scuola Secondaria di primo grado l'alunno che ha sostenuto le prove INVALSI di italiano, matematica e di inglese. Si somministreranno prove standardizzate al computer (computer based testing) , volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue.(QCER)

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella Scuola Secondaria gli apprendimenti delle distinte discipline vengono valutati mediante un voto espresso in decimi, così come la condotta. In sede di Collegio Docenti si sono definiti i descrittori che ogni docente segue nel corso della valutazione dell'alunno. Nella formulazione del voto di condotta, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, il Consiglio di Classe valuta l'alunno utilizzando i seguenti descrittori: socializzazione, impegno, rispetto, partecipazione ed interesse. (Vedi Allegato)

Ai fini della validità dell'anno scolastico, secondo il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Con delibera del Collegio dei Docenti, possono essere presentate motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Il nostro Istituto informa le famiglie dell'andamento didattico e disciplinare di ogni singolo alunno attraverso documenti di valutazione con scadenza bimestrale e quadrimestrale, oltre alla valutazione finale in concomitanza con la consegna del documento di Documento di Valutazione ufficiale. Per la classe terza è prevista al termine del secondo quadrimestre la consegna del Documento di Certificazione delle Competenze acquisite dall'alunno al termine della scuola Secondaria di I grado, documento che riporta il voto conseguito nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese, realizzato dall'istituto Invalsi in autonomia.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata che descrive i risultati di un processo formativo di durata quinquennale e triennale. Il documento di certificazione delle competenze è redatto dagli insegnanti alla fine della classe quinta e dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale per la scuola Secondaria di Primo Grado.

Nella progettazione delle attività educative e didattiche, si assume come orizzonte di riferimento, verso cui tendere, il quadro delle otto competenze-chiave europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006).

Attraverso il consolidamento graduale delle competenze basilari, si tende a sviluppare progressivamente le competenze-chiave europee, in una prospettiva di educazione permanente, per tutto l'arco della vita.

“Il modo migliore di accertare la competenza è fare ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

L'autobiografia cognitiva, in quanto narrazione del percorso di conoscenza compiuto coglie il senso o il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati.

L'alunno si racconta e, infine, esprime l'autovalutazione non solo su quanto elaborato, realizzato individualmente e/o con gli altri, ma anche sulla modalità da lui attivata per arrivare al risultato .

Esso avrà ulteriore valenza formativa se gli alunni verranno progressivamente coinvolti (anche in base all'età e al livello scolastico) in attività di coprogettazione, in qualità di attori anche del momento decisionale in cui i progetti vengono elaborati.

Anche nel caso della rilevazione del risultato del possesso di competenze la nostra scuola si dota di strumenti adeguati, individuando indicatori e descrittori adatti a verificare la modalità con cui gli alunni esprimono il possesso delle competenze (es. come allestisce ed utilizza materiali utili allo svolgimento delle attività, quanto manifesta consapevolezza rispetto al percorso progettuale, il livello di partecipazione a percorsi di co-progettazione).

Per valutare invece il processo di acquisizione delle competenze occorre fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche. Gli strumenti attraverso cui effettuarle sono diversi – griglie o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste – ma si riferiscono ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali: autonomia (è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace, la relazione (interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo; partecipazione (collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo); responsabilità (rispetta i tempi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta); flessibilità (reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.); consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

I docenti procedono alla personalizzazione dei percorsi elaborando P.E.I. o P.D.P. in relazione alle difficoltà dell'alunno. L'Istituto in applicazione della legge 170/2010 adotta *Le linee guida per il diritto allo studio degli studenti con DSA*, e fa proprie le disposizioni date dai nuovi decreti ponendo al centro delle proprie attività la singolarità e la complessità di ogni persona e il suo diritto a ricevere una didattica individualizzata e personalizzata per il raggiungimento del successo formativo.

Le modalità di valutazione degli alunni con DSA sono stabilite nell'art.11 del Dlgs. 62/2017: *“per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della Legge 170 del 2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe”*.

Gli alunni con certificazione DSA sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n.741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico e ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove, usufruendo eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte, utilizzano gli strumenti informatici solo nel caso siano stati già impiegati in corso d'anno, effettueranno le stesse prove del resto della classe, appositamente strutturate a step, con difficoltà crescenti, partendo dagli obiettivi minimi, fino alle competenze più elevate.

Gli alunni con disabilità sostengono l e prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici o altre forme di ausilio tecnico utilizzate nel corso dell'anno e presenti nel piano educativo individualizzato.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie, nel diploma finale e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Gli alunni DVA e DSA partecipano alle prove INVALSI utilizzando oltre il tempo aggiuntivo, gli strumenti compensativi già previsti dal P.E.I e P.D.P.

Per quanto concerne la Lingua Straniera, per gli alunni DSA, dispensati dalle prove scritte in lingua straniera si fa riferimento alla dimensione orale di tale disciplina, secondo l'art.11 comma 12 Dlgs.62/2017.

L' art.11 comma 13 Dlgs.62/2017 afferma che in caso di particolare gravità di disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno/a, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere e sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Se l'alunno con disabilità non si presenta all'esame di Stato si rilascia un attestato di credito formativo che è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di primo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale.

Secondo il D.M. 742/17 sia per la scuola primaria, che al termine del primo ciclo di istruzione: *“per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato”* ; possono essere allegati al modello dei descrittori che declinano la padronanza delle competenze chiave (es. rubriche, griglie), descritte dalle dimensioni del Profilo, in coerenza con il P.E.I., nei quattro livelli previsti dalla certificazione. Non viene compilata la relativa sezione riguardante le competenze per gli alunni DSA esonerati dall’insegnamento della lingua straniera. Inoltre non è rilasciata a chi partecipa in qualità di candidato privatista (nota MIUR n. 1865 del 10 Ottobre 2017).

E’ stato stabilito inoltre dall’art.3 Dlgs 62/2017 che gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria pur avendo raggiunto parzialmente i livelli di apprendimento.

La responsabilità della valutazione si attua nel nostro Istituto attraverso la cura della documentazione, la scelta dei relativi strumenti, nell’attenzione posta ai criteri deliberati dagli organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una funzione formativa e di accompagnamento dei processi di apprendimento e uno stimolo al miglioramento continuo tenendo presente i livelli di partenza e le effettive capacità degli alunni. La partecipazione e la corresponsabilità educativa delle famiglie si attua attraverso un’informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico.

DOCUMENTAZIONE MULTIMEDIALE DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITÀ CURRICOLARI

la documentazione è una risorsa può essere considerato un “valore aggiunto” sia dal punto di vista dei soggetti che fanno capo, su diversi livelli, agli ambiti pedagogico-sociali presenti nella scuola, sia per la comunità educante nella sua interezza.

Valenza nell’ambito dell’educativo: utilizzare il processo di documentazione pone le condizioni educative per far sì che l’alunno, attraverso la costruzione del sapere, avvii momenti di riflessione su sé stesso e sul proprio sapere e agire, consente, inoltre, di attivare processi di autovalutazione.

Valenza nell’ambito della professione docente: un’attenta documentazione dei processi comprendendo componenti progettuali, organizzative, metodologiche, assume un valore valutativo

importante, attraverso l'analisi delle condizioni che hanno portato a compiere determinate scelte organizzative, dei problemi didattici incontrati, dei risultati raggiunti e delle modalità attuate, è possibile rimodulare in modo efficace e sistematico i percorsi di apprendimento. Inoltre una documentazione dettagliata e puntuale rende replicabili i percorsi proposti.

Documentare, diviene punto di incontro, scambio e crescita professionale per tutto il personale docente attraverso la condivisione delle esperienze e del materiale prodotto in un'ottica di replicabilità dei percorsi educativi.

Valenza nell'ambito culturale e sociale: documentare e condividere attraverso strumenti innovativi all'intera comunità scolastica di partecipare o semplicemente fruire dei percorsi educativi proposti, rendendo frequenti e partecipati i rapporti scuola famiglia e territorio.

I docenti, individualmente o in team, documentano percorsi educativi curricolari o progettuali che esprimono scelte educative e didattiche significative, strategie organizzative e soluzioni innovative. Oltre alle tradizionali forme di documentazione (cartelloni, quaderni...) si affiancheranno materiali multimediali di facile fruizione, raccolti e catalogati dalla FS area 2 nonché dalla FS area 1 per il coordinamento dei progetti.